I QUADERNI del CNEL

LE PERFORMANCE DEI SERVIZI COMUNALI
I servizi amministrativi e sociali nelle regioni a statuto ordinario

Emanuele Padovani

I QUADERNI del CNEL

LE PERFORMANCE DEI SERVIZI COMUNALI: i servizi amministrativi e sociali nelle regioni a statuto ordinario

a cura di
Emanuele Padovani*

* Professore associato di public management & accounting
Dipartimento di Scienze Aziendali
Alma Mater Studiorum Università di Bologna
www.unibo.it/docenti/emanuele.padovani

Una prima elaborazione dei dati è a cura di Kastriot Gjyzeli
Laureando del Corso di laurea in Economia e commercio
Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Quaderno del Cnel n. 2
Novembre 2018

I Quaderni del Cnel
Pubblicazione periodica
allegata al Notiziario sul Mercato del lavoro

Testata in attesa di registrazione

ISSN 2611-5948

Nei *Quaderni scientifici* del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, rivolti alla comunità scientifica e ai cittadini, sono pubblicati studi presentati da esperti del Consiglio ovvero da ricercatori e studiosi esterni, nell'ambito di accordi di collaborazione o di seminari presso l'Organo.
In tal modo si intende contribuire al dibattitto scientifico, anche al fine di ottenere contributi utili all'arricchimento del dibattito sui temi in discussione presso il Consiglio stesso.

La pubblicazione dei documenti è realizzata ai sensi dell'articolo 8, comma 12, del Regolamento di Organizzazione approvato dall'Assemblea del Cnel il 13 settembre 2018.
La scelta degli argomenti e dei metodi di indagine riflette gli interessi dei ricercatori. Le opinioni espresse e le conclusioni sono attribuibili esclusivamente agli autori e non impegnano in alcun modo la responsabilità del Consiglio.

Comitato Scientifico
Presidente: Prof. Avv. Tiziano Treu

Componenti
prof. Maurizio Ambrosini
prof. Emilio Barucci
prof.ssa Silvia Ciucciovino
dott. Ana Rute Cardoso
prof. Dr. Andrew Clark
prof. Efisio Gonario Espa
prof. Michele Faioli
prof. Claudio Lucifora
prof.ssa Maria Malatesta
prof.ssa Annamaria Simonazzi
prof.ssa Cecilia Tomassini
prof. Giovanni Vecchi
prof. dott. Thomas Zwick

Direttore Responsabile
Cons. Paolo Peluffo

SOMMARIO

Premessa e scopo 9

1. Misurare la performance delle amministrazioni comunali 11

2. La base dati: federalismo fiscale e misurazione dei servizi comunali 19

3. Nota metodologica generale 21

4. Analisi dei servizi amministrativi comunali
4.1 Nota metodologica specifica 23
4.2 Analisi 24
4.3 Benchmarking 33

5. Analisi dei servizi sociali comunali
5.1 Nota metodologica specifica 34
5.2 Analisi 37
5.3 Benchmarking 51

6. **Conclusioni** 52

Appendice - Dati per analisi di benchmarking 57

Bibliografia 79

Premessa e scopo

Partiamo da qualche semplice domanda. A chi ci rivolgiamo se la strada di fronte a casa nostra non è pulita o adeguatamente manutenuta? A chi indirizziamo una email per conoscere gli orari di apertura dei plessi sportivi pubblici? Chi è responsabile della mobilità nelle nostre città e nelle periferie? A chi ci rivolgiamo se abbiamo bisogno di assistenza per un nostro caro? Presso quali uffici ci rechiamo per dichiarare la nascita di nostro figlio o per richiederne il primo documento d'identità? Gran parte di queste domande trovano una sola risposta: il comune. I comuni costituiscono il "front office" della pubblica amministrazione, poiché le loro attività sono in larga parte rivolte direttamente ai cittadini. È dunque essenziale che essi sviluppino una certa performance, in particolare una certa efficienza, cioè la capacità di costare il giusto, ed efficacia, ossia la capacità di soddisfare adeguatamente i bisogni dei cittadini. Questo lavoro si propone di misurare i livelli di prestazione, o performance nell'accezione anglosassone ampiamente entrata nel vocabolario della pubblica amministrazione a seguito della c.d. Riforma Brunetta D.Lgs.150/09, delle amministrazioni comunali. In particolare, sono misurati i livelli di efficienza, intesa come costo per unità di servizio reso, ed efficacia, intesa come rapporto fra servizio reso e bisogno espresso, delle amministrazioni comunali delle regioni a statuto ordinario. In particolare, sono trattate due delle sei funzioni fondamentali dei comuni:

- le funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo (nel seguito "servizi amministrativi"), che includono i servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali, i servizi di ufficio tecnico, i servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico e gli altri servizi generali;
- le funzioni nel settore sociale (nel seguito "servizi sociali"),

ad esclusione del servizio asili nido ma inclusi tutti gli altri servizi per l'infanzia e i minori.
La scelta del perimetro di analisi è diretta conseguenza della disponibilità d'informazioni ufficiali di cui si dirà in seguito. Inoltre, le funzioni indagate intercettano particolari ambiti, aree di policy e azioni del Piano Nazionale di Riforma (PNR) di cui al PNR 2017 e PNR 2018:
• servizi amministrativi: ambito "Competitività", area di policy "PA", azione "41. Completamento della riforma dei servizi pubblici locali"
• servizi sociali: ambito "Lavoro, welfare e produttività", area di policy "Lavoro e welfare", azione "17. Misure a sostegno della famiglia".
Tale analisi è quindi utile anche per sviluppare considerazioni volte a definire il riorientamento di politiche pubbliche di rilievo strategico nazionale.
Inoltre, grazie alle tabelle incluse in Appendice, ciascuna amministrazione comunale delle regioni a statuto ordinario può confrontare la propria performance con il proprio gruppo di riferimento (benchmarking).
Il report è strutturato in sette sezioni. Nella sezione 2 è sommariamente delineato il quadro teorico di riferimento. La sezione 3 presenta la base dati consultata. Nella sezione 4 è introdotta la nota metodologica generale. Nella sezione 5 è approfondita l'analisi dei servizi amministrativi, mentre nella sezione 6 sono trattati i servizi sociali. La sezione 7 offre qualche spunto di riflessione conclusivo.

1. Misurare la performance delle amministrazioni comunali

Il concetto di performance è ben più complesso di ciò che può sembrare, e definirne un significato preciso nell'ambito del management pubblico costituisce un esercizio scientifico alquanto arduo. In questa sede ci limiteremo a considerare il concetto di performance come l'insieme dei risultati di una o più organizzazioni o enti, che risultano congrui rispetto alle loro finalità, in ultima analisi corrispondenti alla soddisfazione dei bisogni della comunità amministrata[1].

A seconda dell'oggetto sottoposto a misurazione si individuano tre livelli di performance: "macro", quando si fa riferimento al settore pubblico di un intero Paese, "meso", qualora l'oggetto cui si riferisce la performance sia una politica pubblica o un servizio pubblico complesso che richiede l'intervento di più attori contemporaneamente, "micro" se il focus si sposta su una singola organizzazione e la sua scomposizione in centri di responsabilità intermedi (finanche ai singoli individui componenti l'organizzazione)[2]. Nel contesto di questo lavoro assumono rilievo il secondo, "meso", e il terzo livello, "micro". Oltre ai tre livelli sopra delineati, la performance è classificata in base all'aspetto oggetto di analisi, e quindi di misurazione, da cui ne deriva la sua caratteristica di multidimensionalità[3]. È noto che differentemente dalle imprese che agiscono a scopo di lucro, negli enti locali, così come in qualsiasi pubblica amministrazione, non esiste analoga forma di misurazione sintetica della performance rappresentata dal profitto o risultato

1. Per approfondimenti, Van Dooren W.-Bouckaert G.-Halligan J., Performance Management in the Public Sector, Routledge, London, 2010.
2. Bouckaert G.-Halligan J., Managing Performance. International comparisons, Routledge, London, 2008, 18-26.
3. Talbot C., Performance Management, in Ferlie E., Lynn L. Jr. & Pollit Ch. (a cura di), The Oxford Handbook of Public Management, Oxford University Press, Oxford, 2005, pp. 491-517.

economico[4]. I vari aspetti di performance sono spesso intangibili e difficili da misurare, non sono sommabili fra loro, ovvero non sono fra loro alternativi, pertanto pongono un problema di misurazione di sintesi. In sostanza, il mancato raggiungimento di un obiettivo, come ad esempio il livello di qualità percepito dall'utenza, non è sostituibile con un risultato superiore alle attese di un altro obiettivo, per esempio il costo unitario del servizio reso[5]. Ciò deriva dalla caratteristica multidimensionale tipica della performance pubblica, tale per cui essa si configura come la risultante di diverse combinazioni di risultati raggiunti in ambiti diversi. In generale, la performance si suddivide nei due macro-concetti di:

- efficienza, ossia il rapporto fra ciò che si produce, in estrema sintesi i servizi e gli effetti che questi e l'attività di regolamentazione provoca sulla comunità amministrata, e le risorse utilizzate;
- efficacia, ossia la capacità di soddisfare le esigenze, i bisogni, della comunità amministrata.

Per misurare i concetti di efficienza ed efficacia in cui si scompone la performance complessiva, sono necessari misuratori o indicatori. Per indicatore s'intende un'informazione espressa da uno o più numeri in rapporto fra loro tesa a rappresentare un fenomeno relativo alla performance, meritevole d'attenzione da parte di uno o più stakeholders (portatori di interessi) interni o esterni.

Le principali classi in cui si scompongono gli indicatori di performance seguono i quattro ambiti fondamentali riconosciuti

4. Farneti G., Introduzione all'economia dell'azienda pubblica. Il sistema, i principi, i valori, Giappichelli Editore, Torino, 1995; Padovani E.-Young D.W., Managing Local Governments. Designing Management Control Systems that Deliver Value, Routledge, London, 2012.

5. Si noti la differenza fra i concetti di obiettivo e risultato rispetto al concetto di performance: l'obiettivo si riferisce alla performance attesa, il risultato si riferisce alla performance effettivamente realizzata.

sia dalla letteratura internazionale[6] sia da ANAC - Autorità Nazionale Anti Corruzione (ex CIVIT - Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche) per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche in applicazione dei dettami del D.Lgs. 150/09, in particolare agli art. 4 c. 2, lettera a) e art. 5[7]:

• indicatori di input, che misurano i fattori produttivi consumati sia in termini fisico-tecnici sia in termini economici; in quest'ultimo caso si fa riferimento al costo dei fattori produttivi inteso come la misura economica dell'utilizzo degli input per lo svolgimento delle attività e la produzione dei servizi;

• indicatori di processo, che misurano le attività o i servizi intermedi realizzati dall'organizzazione per il raggiungimento dell'output-risultato;

• indicatori di output-risultato, che misurano i prodotti-servizi realizzati a favore della comunità amministrata per il soddisfacimento dei bisogni, da un punto di vista sia quantitativo che qualitativo; mentre gli indicatori di processo si riferiscono ai "mezzi", gli indicatori di output-risultato sono riferibili ai

6. Sulle tematiche relative alla misurazione, con particolare riferimento agli enti locali, si rinvia a: caratteristiche e opportunità gestionali. Definizioni e tipologie, in "Azienditalia – I Corsi", n.1, 2010, pp.1-42; Hatry H. (2007), Performance Measurement: Getting Results (seconda edizione), Washington D.C., The Urban Institute Press; Mussari R. (2002) (a cura di), Manuale operativo per il controllo di gestione (progetto finalizzato "Controllo di gestione: best practices" del Dipartimento della Funzione Pubblica – UIPA), Soveria Mannelli, Rubbettino; Padovani E., Young, D.W. (2011), Managing Local Governments. Designing Management Control Systems that Deliver Value, Londra, Routledge, cap. 8; Poister T. H. (2003), Measuring Performance in Public and Nonprofit Organizations, San Francisco, Jossey-Bass; Talbot C. (2010), Theories of Performance. Organizational and Service Improvement in the Public Domain, Oxford, Oxford University Press; Van Dooren W., Bouckaert G., Halligan J. (2015), Performance Management in the Public Sector, Londra, Routledge (2nd edition).

7. Si vedano le delibere ANAC nn. 89/2010 e 112/2010.

"fini" dell'organizzazione; quando presenti, sono riferibili alla prospettiva dell'utente (cioè ciò che l'utente riceve dalla specifica pubblica amministrazione);

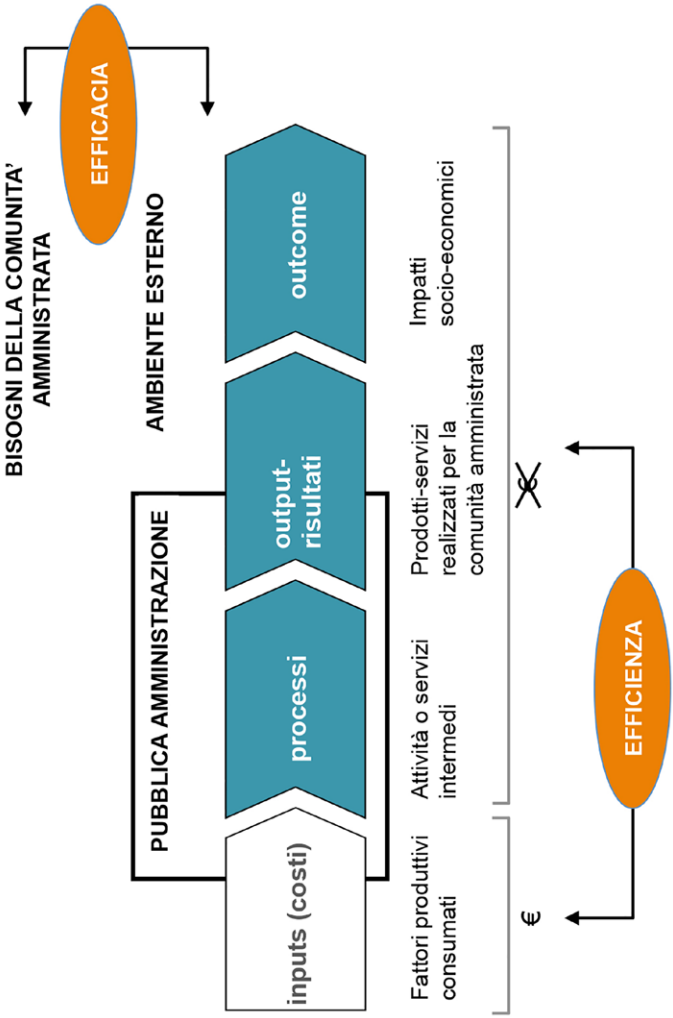
• indicatori di outcome, che misurano l'impatto che gli output-risultati hanno prodotto, nel loro insieme, unitamente ad altre variabili di contesto e nell'ambito delle diverse politiche adottate, sulla società in genere e che riguardano l'andamento di fenomeni socio-economici e ambientali complessi.

Tali ambiti sono da considerarsi in rapporto di reciproca correlazione, lungo un continuum che li collega in rapporto di causa-effetto, ossia gli input vengono elaborati dando vita a processi (attività o servizi intermedi) che a loro volta consentono di ottenere determinati output-risultati che, in ultima analisi, contribuiscono a determinare specifici impatti socio-economici. Mentre il primo ambito può essere misurato attraverso valori monetari, i processi, gli output-risultati e gli outcome sono misurati da indicatori non monetari.

Dunque le due dimensioni di performance per eccellenza, efficienza ed efficacia, corrispondono, rispettivamente, al rapporto fra input (costi) e gli output-risultati o l'outcome prodotto, e al rapporto fra gli output-risultati o gli outcome effettivamente prodotti e il bisogno (espresso o inespresso/latente) da parte della comunità amministrata (Tav. 1)[8].

8. Sulle opportunità, limiti, metodologie di selezione degli indicatori nel contesto degli enti locali italiani si veda Astegiano G., D'Aries C., Padovani E. (2014). Il nuovo sistema dei controlli interni. Wolters Kluwer, Milano, capitolo 3 e Hinna L. (a cura di) (2013). Il glossario della riforma della pubblica amministrazione. Maggioli Editore, Rimini, lemmi relativi agli indicatori.

Tavola 1 – I quattro ambiti di misurazione della performance



Fonte: ns rielaborazione da Astegiano G., D'Aries C., Padovani E. (2014). Il nuovo sistema dei controlli interni. Wolters Kluwer, Milano, p. 92.

Per quanto concerne gli indicatori di processi, output-risultati ed outcome, tipicamente non finanziari, si applicano metodologie di misurazione tipiche dello specifico contesto di analisi. Ad esempio la misurazione dei servizi dell'infanzia richiederà una misurazione che tenga conto delle varie dimensioni rilevanti dello specifico settore (ad esempio il numero di utenti serviti, il rapporto educatori/utenti, la qualità percepita dai genitori, etc.) che richiedono competenze specifiche per la definizione di criteri di misurazione univoci (ad esempio, come considerare le frequenze parziali/infra-annuali nel conteggio degli utenti, quali dimensioni di qualità considerare, etc.) al fine di rendere gli indicatori affidabili e confrontabili nel tempo e nello spazio.
Gli indicatori di input meritano invece una diversa considerazione. Essi costituiscono le risorse, tipicamente il denaro (risorsa generica) attraverso cui si acquistano i fattori produttivi (risorse specifiche) che sono impiegati per sviluppare i diversi processi. Gli indicatori di input, quindi, possono misurare i fattori produttivi consumati sia in termini economici, ossia il valore monetario di acquisizione degli input, sia in termini fisico-tecnici. Nel primo caso si fa riferimento al costo dei fattori produttivi inteso come la misura economica dell'utilizzo degli input per lo svolgimento delle attività e la produzione dei servizi, mentre nel secondo caso è necessario riferirsi alle modalità tecniche di misurazione specifica di ciascuna risorsa. Caratteristici esempi di indicatori di input possono essere il numero dei dipendenti (o, meglio e se possibile, le ore uomo lavorate), i metri/kg/mc/litri di materiale utilizzato, il costo per le forniture (ossia la misura monetaria degli input consumati), il costo per la singola attività (misura monetaria degli input consumati in relazione ad una specifica attività).
Generalmente è preferibile utilizzare la misura del costo in quanto consente di omogeneizzare l'unità di misura, fornen-

do anche la possibilità di collegare il "ciclo di gestione della performance" previsto dal D.Lgs. n. 150/2009 col "ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio" (regolato invece dal D.Lgs. n. 267/2000 Testo Unico Enti Locali), il cui sistema informativo di base è appunto rappresentato dalle grandezze espresse dalle rilevazioni di contabilità.
È noto, tuttavia, che il sistema di contabilità in vigore presso gli enti locali non è attualmente in grado di esprimere la dimensione del costo in modo appropriato. Ciò per via della contabilizzazione dei soli fenomeni che possiedono un riflesso giuridico-finanziario immediato, con la connessa difficoltà a ricostruire la c.d. "competenza economica" e fornire quindi una dimensione di costo che rispecchi le effettive risorse consumate con riferimento ad un determinato periodo (es. il costo di un determinato servizio, in un determinato anno)[9]. In modo particolare, la mancanza degli ammortamenti dei beni durevoli può falsare verso un deciso sottodimensionamento la dimensione finanziaria delle risorse effettivamente utilizzate

9. Si noti che la contabilità economica prevista dall'ordinamento contabile fin dal D.Lgs. n. 77/1995, di fatto non è mai stata introdotta, e solo ora si sta tentando di introdurla nuovamente a segutio della armonizzazione contabile. Per una discussione approfondita si rinvia a Farneti G. (a cura di), Ragioneria pubblica. Il "nuovo" sistema informativo delle aziende pubbliche, FrancoAngeli, Milano, 2004 e Orelli R.L.-Visani F., Analisi e gestione dei costi negli Enti locali. Stato dell'arte, modelli e applicazioni di cost management, FrancoAngeli, Milano, 2005. Si vedano anche i risultati dei rilievi di Corte dei conti nella Deliberazione n. 4/SEZAUT/2018/FRG Andamenti della gestione finanziaria degli Enti locali nel primo anno di applicazione della contabilità armonizzata (Pareggio, equilibri di bilancio, risultati di amministrazione, debiti fuori bilancio, procedure di risanamento) Città metropolitane, Province e Comuni Esercizio 2016 (http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/_documenti/controllo/sez_autonomie/2018/delibera_4_2018.pdf) ed anche nella Deliberazione n. 13/SEZAUT/2018/FRG I controlli interni degli enti locali. Analisi del sistema dei controlli interni degli enti locali anni 2015-2016. Relazione 2018 (http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/_documenti/controllo/sez_autonomie/2018/delibera_13_2018.pdf).

per la produzione dei servizi, specie quando si è in presenza di servizi ad alta intensità di capitale (es. i servizi a rete). A ciò si aggiunga che nella quasi totalità degli enti locali non sono presenti sistemi di contabilità dei costi (c.d. contabilità industriale), tali per cui la conoscenza dei costi nella loro suddivisione per attività, prodotto, tipologia di clientela/utenza, ecc. diventa, nella pratica, un esercizio non attuabile almeno nel brevissimo termine e senza opportuni investimenti di risorse per la strutturazione di adeguati sistemi di rilevazione capaci di seguire procedure di calcolo uniformate a specifici criteri di rilevazione comuni.
Pur con le limitazioni connesse alla mancata conoscenza degli ammortamenti, esiste la possibilità di calcolare approssimazioni di costo per servizio a partire dal sistema di contabilità finanziaria, in uso presso tutti gli enti locali. Ciò è facilitato dalla suddivisione della spesa corrente, intesa nella sua capacità di approssimare i costi d'esercizio che possiedono riflessi in termini di flussi finanziari, in "funzioni" e "servizi" a norma del D.P.R. n. 194/1996 fino al 2015 ed ora in "missioni" e "programmi" a norma della L. 196/09 (e corrispondente alla struttura "COFOG" predisposta a livello delle pubbliche amministrazioni europee da Eurostat). In realtà, tale classificazione della spesa offre informazioni non sempre valide dal punto di vista della reale consistenza delle risorse utilizzate, poiché spesso l'imputazione della spesa alle varie missioni/programmi non avviene secondo l'effettivo utilizzo ma sulla base di chi effettua l'impegno di spesa (ad esempio le forniture gestite dall'economato, parte delle spese del personale gestite dall'ufficio personale, l'ufficio tecnico che provvede alle manutenzioni del patrimonio dell'ente destinati ai vari servizi, ecc.) oppure perché le spese sostenute per più missioni/programmi sono contabilizzate all'interno di una sola missione/programma in base al principio della prevalenza (ad esempio il costo di una

unità di personale che svolge contemporaneamente servizio di manutenzione stradale e di manutenzione/sorveglianza presso il cimitero, servizi appartenenti a due o più missioni/programmi distinti). Tuttavia la contabilità obbligatoria degli enti è e rimane l'unico strumento che, in mancanza di un sistema di contabilità analitica, consente una conoscenza, seppure approssimata, dei costi sostenuti per ciascuna missione/programma.

2. La base dati: federalismo fiscale e misurazione dei servizi comunali

La L. 42/09 in materia di federalismo fiscale e le successive disposizioni attuative emanate, in particolare, il D.Lgs. 216/10, hanno segnato l'avvio di un processo di riforma che prevede la determinazione dei fabbisogni standard per gli enti locali italiani delle regioni a statuto ordinario al fine della distribuzione delle risorse perequative del c.d. "fondo di solidarietà comunale" (FSC). Il FSC ha sostituito i precedenti trasferimenti erariali distribuiti su base storica, generalmente scollegata da fattori che prendessero in considerazione reali esigenze e capacità di gestione delle amministrazioni locali. Il FSC è lo strumento attraverso il quale lo Stato realizza un prelievo delle risorse (standard) di gettito IMU (Imposta municipale unica, calcolata sugli immobili) per effettuare una redistribuzione attraverso un meccanismo perequativo che considera sia la c.d. capacità fiscale, ossia la capacità di un territorio di generare risorse autonome, sia il c.d. fabbisogno standard, ossia il fabbisogno di risorse richiesto da ciascun territorio per poter erogare standard prestabiliti di servizio. Per quest'ultimo aspetto, è determinante la conoscenza delle particolari caratteristiche del territorio ed i servizi generati dalle amministrazioni comunali. Le norme che regolano il calcolo dei fabbisogni standard (D.L-

gs. 216/2010) assegnano a Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. (SOSE), società partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da Banca d'Italia, il compito di predisporre l'impianto metodologico di riferimento in cooperazione e con il supporto scientifico dell'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale, fondazione ANCI (IFEL). La stessa norma assegna a SOSE anche il compito di procedere al monitoraggio dei parametri di riferimento con cadenza annuale, attraverso uno specifico questionario indirizzato ai responsabili dei servizi finanziari delle amministrazioni comunali (e provinciali/città metropolitane).

I dati rilevati non sono solo utili ai fini del calcolo della distribuzione del FSC fra le amministrazioni comunali, ma costituiscono un'imprescindibile base dati per poter effettuare confronti delle performance fra amministrazioni, così come avviene in altri Paesi[10]. OpenCivitas.it è il portale di accesso alle informazioni degli enti locali, un'iniziativa di trasparenza promossa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e da SOSE. Questo portale mette a disposizione i dati in formato open data, accessibili quindi a livello universale, che sono stati utilizzati per la redazione del presente lavoro.

In particolare OpenCivitas.it raccoglie indicatori di input, processi e output-risultati (non contiene invece indicatori di outcome). Per quanto concerne gli input, SOSE ha elaborato questionari in cui sono richiesti dati di spesa provenienti dalla contabilità finanziaria per approssimare la conoscenza del costo di ciascuna funzione fondamentale (così come individuate dal D.Lgs.216/10, art. 3). La filosofia è quella di ricostruire il dato di spesa corrente complessiva "reale" (cioè relativa alle risorse utilizzate) per ciascuna funzione/servizio, sulla base della riclassificazione dei rendiconti di contabilità finanziaria

10. Si veda ad esempio il progetto "LG inform" della Local Government Association del Regno Unito: http://lginform.local.gov.uk/

(conti del bilancio) ufficiali integrati da conoscenze interne non rinvenibili all'interno dei medesimi documenti di bilancio già trasmessi a livello centrale presso il Ministero dell'Interno e presso la BDAP Banca Dati della Pubblica Amministrazione. In sostanza, OpenCivitas.it contiene la riclassificazione del dato di spesa corrente di bilancio nelle sei funzioni fondamentali dei comuni, diversa da quella contenuta nelle missioni/programmi dei bilanci ufficiali disponibili centralmente presso BDAP.

Per quanto riguarda gli indicatori di processi e output-risultati, questi sono stati costruiti grazie a focus group con amministrazioni comunali di vari territori e, nel corso del tempo, sono stati ulteriormente raffinati e modificati in considerazione del feedback da parte delle amministrazioni stesse e delle elaborazioni statistiche di SOSE per valutarne l'affidabilità e robustezza nei vari anni di rilevazione.

Ad oggi, SOSE ha svolto sei rilevazioni utilizzando una modalità di rilevazione automatizzata online comprensiva di controllo di congruità dei dati, con un call center dedicato che aiuta i compilatori a sciogliere dubbi interpretativi, e con un apposito ufficio che analizza la qualità del dato. Ufficialità e qualità del dato sono quindi caratteristiche distintive delle banche dati pubblicate su OpenCivitas.it.

3. Nota metodologica generale

Come già specificato, la banca dati SOSE copre i soli comuni appartenenti alle regioni a statuto ordinario (non sono quindi inclusi i comuni delle regioni Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia e Sardegna) per un totale pari a 6.664, con riferimento ai dati dell'anno 2015; per i soli servizi amministrativi, grazie alla collaborazione di SOSE, è stato possibile ottenere dati confrontabili, non disponibili online, per il

2013, quando le amministrazioni comunali dei territori delle regioni a statuto ordinario erano 6.700[11].
Per ciascuna delle due funzioni analizzate sono stati selezionati alcuni degli indicatori più significativi presenti all'interno della sezione open data di OpenCivitas.it[12]. La copertura della banca dati SOSE è differenziata per anno e indicatore. Gli indicatori oggetto di analisi sono descritti all'interno di ciascuna specifica sezione di questo report[13]. Per ciascun indicatore sono stati calcolati i principali valori di statistica descrittiva, in particolare la mediana e alcuni percentili (10%, 25%, 75% e 90%), sia con riferimento all'andamento nazionale, sia con riferimento ad andamenti per area geografica (Nord-ovest, Nord-est, Centro e Sud e regioni) sia per dimensione demografica (0-3.000 abitanti, 3.001-50.000 abitanti, oltre 50.000 abitanti). In questo modo da un lato è possibile offrire una visione complessiva dei fenomeni indagati e dall'altro viene data la possibilità a ciascuna amministrazione comunale di potersi confrontare in ottica di benchmarking con le performance nazionali, di macro-area o regionali e per dimensioni demografiche (si vedano le sezioni 4.3 e 5.3).

11. La differenza, in diminuzione, del numero di comuni fra il 2013 e il 2015 è da attribuirsi al fenomeno delle fusioni, stimolato da politiche nazionali e, in alcuni casi, regionali.
12. https://www.opencivitas.it/open-data; per la definizione specifica di ciascun indice, riportata anche nelle sezioni seguenti, si veda il documento SOSE (10/07/2018), Nota illustrativa del sistema di calcolo degli indicatori.
13. Per i servizi amministrativi si veda la sezione 4.1, per i servizi sociali si veda la sezione 5.1

4. Analisi dei servizi amministrativi comunali

4.1. Nota metodologica specifica

Le funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, indicate in questo documento come "servizi amministrativi", includono: servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali; servizi di ufficio tecnico; servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico; altri servizi generali. Esse costituiscono un insieme di attività che non tanto, o quantomeno non in via immediata, sono sviluppate per offrire servizi rivolti alla soddisfazione di bisogni, ma sono rivolte al funzionamento della macchina comunale. In altri termini consentono che la macchina comunale funzioni al fine di governare e offrire servizi alla comunità locale amministrata. Risulta pertanto difficoltoso determinare indicatori di efficacia, mentre la dimensione di efficienza risulta maggiormente significativa e di più immediata misurabilità. Per far ciò e in considerazione delle attività alquanto svariate incluse fra i servizi amministrativi, sono stati calcolati due indici che mettono a raffronto le risorse o input con il numero di abitanti, laddove quest'ultimo approssima la dimensione dell'ente da amministrare. Siamo tuttavia consapevoli che la dimensione della popolazione residente non riesca a riassumere la complessità amministrativa, ad esempio la gamma di servizi resa ai cittadini oppure l'ampiezza degli stessi, ad esempio nel caso di comuni con un ingente numero di c.d. "city users" (città con forti flussi pendolari giornalieri) o flussi turistici.

Gli indicatori utilizzati per i servizi amministrativi sono, quindi, i seguenti:

- spesa pro capite: descrive la spesa corrente dell'ente relativa al servizio in esame per singolo abitante; in questa sede è considerato come indicatore di efficienza e, dunque, è tanto

migliore quanto più contenuto; il tasso di copertura degli enti indagati è pari ad oltre il 99,5% in entrambi gli anni considerati (2013 e 2015);
• nr. dipendenti ogni 1.000 abitanti: descrive il numero dei dipendenti effettivamente occupati nel servizio ogni 1.000 abitanti residenti; in questa sede è considerato come indicatore di efficienza e, dunque, è tanto migliore quanto più contenuto; politiche di esternalizzazione dei servizi amministrativi possono influenzare tale indicatore, rendendolo più contenuto rispetto ad enti in cui tali politiche non sono state realizzate; il tasso di copertura degli enti indagati è pari a circa il 77% in entrambi gli anni considerati (2013 e 2015).
Ciascun indicatore è calcolato a livello nazionale, e nelle scomposizioni per suddivisioni geografiche e per dimensione demografica. Le tavole includono una colonna "rank" in cui è indicata la classifica in funzione della performance (valore 1 = performance migliore, valore massimo = performance peggiore); una scala cromatica "tipo semaforo" (valore 1 = verde intenso, valore massimo = rosso intenso) agevola ulteriormente l'individuazione dei trend. Nella sezione successiva sono contenute sei tavole di analisi commentate.

4.2. Analisi

Nel seguito sono riportate le seguenti tavole:

• **Spesa pro capite:**
- Tavola 2, suddivisione geografica per macro-settori e regioni, anni 2015, 2013 e relativa variazione, e rank,
- Tavola 3, suddivisione per dimensione demografica e per macro-settori, anni 2015, 2013 e relativa variazione, e rank,
- Tavola 6, valori relativi ai comuni capoluogo (e confronto coi comuni con oltre 50.000 abitanti, a livello nazionale), comuni

con estensione geografica superiore alla mediana, e comuni con estensione geografica inferiore alla mediana;

• **Nr. dipendenti ogni 1.000 abitanti:**
- Tavola 4, suddivisione geografica per macro-settori e regioni, anni 2015, 2013 e relativa variazione, e rank,
- Tavola 5, suddivisione per dimensione demografica e per macro-settori, anni 2015, 2013 e relativa variazione, e rank,
- Tavola 7, valori relativi ai comuni capoluogo (e confronto coi comuni con oltre 50.000 abitanti, a livello nazionale), comuni con estensione geografica superiore alla mediana, e comuni con estensione geografica inferiore alla mediana.

Tavola 2 – Servizi amministrativi - Spesa pro capite, suddivisione geografica (mediana)

	2013	rank	2015	rank	var. 13-15	var. 13-15 %	rank
Totale Italia (Regioni Statuto Ordinario)	**166,74**		**156,89**		**-9,85**	**-5,9%**	
Nord-ovest	**174,56**		**160,71**		**-13,85**	**-7,9%**	
. Piemonte	196,92	4	186,71	11	-10,21	-5,2%	7
. Lombardia	151,60	12	139,03	4	-12,57	-8,3%	4
. Liguria	225,60	1	229,09	15	3,49	1,5%	12
Nord-est	**140,06**		**127,39**		**-12,67**	**-9,0%**	
. Veneto	137,35	14	122,73	2	-14,62	-10,6%	3
. Emilia-Romagna	143,19	13	135,20	3	-7,99	-5,6%	6
Centro	**169,19**		**156,62**		**-12,57**	**-7,4%**	
. Toscana	163,52	9	144,71	5	-18,82	-11,5%	2
. Umbria	173,22	8	153,18	6	-20,04	-11,6%	1
. Marche	156,57	10	161,06	8	4,49	2,9%	13
. Lazio	178,06	7	167,91	9	-10,15	-5,7%	5
Sud	**169,11**		**169,41**		**0,30**	**0,2%**	
. Abruzzo	188,78	5	184,97	10	-3,81	-2,0%	10
. Molise	200,13	3	212,95	14	12,82	6,4%	14
. Campania	155,35	11	156,37	7	1,03	0,7%	11
. Puglia	123,76	15	117,42	1	-6,34	-5,1%	8
. Basilicata	209,34	2	201,99	13	-7,35	-3,5%	9
. Calabria	179,10	6	201,61	12	22,51	12,6%	15

Tavola 3 – Servizi amministrativi - Spesa pro capite, suddivisione demografica (mediana)

	2013	rank	2015	rank	var. 13-15	var. 13-15 %	rank
Totale Italia (Regioni Statuto Ordinario)	**166,74**		**156,89**		**-9,85**	**-5,9%**	
Comuni grandi (oltre 50.000 abitanti)	**120,55**		**118,35**		**-2,20**	**-1,8%**	
. Nord-ovest	119,12	1	122,76	6	3,65	3,1%	12
. Nord-est	126,03	6	121,19	5	-4,84	-3,8%	8
. Centro	119,30	2	117,14	4	-2,16	-1,8%	10
. Sud	120,20	3	107,24	1	-12,96	-10,8%	1
Comuni medi (fra 3.001 e 50.000 abitanti)	**127,49**		**119,49**		**-8,00**	**-6,3%**	
. Nord-ovest	123,13	4	115,85	3	-7,28	-5,9%	6
. Nord-est	123,86	5	113,77	2	-10,08	-8,1%	3
. Centro	136,74	8	125,23	7	-11,51	-8,4%	2
. Sud	129,59	7	126,90	8	-2,69	-2,1%	9
Comuni piccoli (meno di 3.000 abitanti)	**217,67**		**209,75**		**-7,92**	**-3,6%**	
. Nord-ovest	216,83	10	205,82	10	-11,01	-5,1%	7
. Nord-est	197,60	9	183,79	9	-13,81	-7,0%	4
. Centro	224,89	12	210,25	11	-14,65	-6,5%	5
. Sud	220,78	11	222,71	12	1,93	0,9%	11

Tavola 4 – Servizi amministrativi - Nr. dipendenti ogni 1.000 ab., suddivisione geografica (mediana)

	2013	rank	2015	rank	var. 13-15	var. 13-15 %	rank
Totale Italia (Regioni Statuto Ordinario)	**2,79**		**2,72**		**-0,07**	**-2,4%**	
Nord-ovest	**2,59**		**2,52**		**-0,07**	**-2,6%**	
. Piemonte	2,83	6	2,83	8	0,01	0,2%	13
. Lombardia	2,38	2	2,29	2	-0,09	-3,6%	7
. Liguria	3,68	12	3,71	13	0,03	0,8%	14
Nord-est	**2,43**		**2,41**		**-0,02**	**-0,9%**	
. Veneto	2,38	3	2,35	3	-0,03	-1,1%	11
. Emilia-Romagna	2,55	4	2,53	4	-0,02	-0,8%	12
Centro	**2,93**		**2,80**		**-0,14**	**-4,7%**	
. Toscana	2,94	8	2,69	6	-0,25	-8,5%	1
. Umbria	2,85	7	2,71	7	-0,13	-4,6%	3
. Marche	2,66	5	2,58	5	-0,08	-2,9%	9
. Lazio	3,17	10	3,00	9	-0,17	-5,5%	2
Sud	**3,42**		**3,40**		**-0,02**	**-0,7%**	
. Abruzzo	3,13	9	3,00	10	-0,13	-4,1%	5
. Molise	3,77	13	3,64	12	-0,13	-3,4%	8
. Campania	3,42	11	3,28	11	-0,13	-3,9%	6
. Puglia	2,32	1	2,28	1	-0,03	-1,4%	10
. Basilicata	4,78	15	4,56	15	-0,22	-4,5%	4
. Calabria	3,81	14	4,43	14	0,62	16,2%	15

Tavola 5 – Servizi amministrativi - Nr. dipendenti ogni 1.000 ab., suddivisione demografica (mediana)

	2013	rank	2015	rank	var. 13-15	var. 13-15 %	rank
Totale Italia (Regioni Statuto Ordinario)	**2,79**		**2,72**		**-0,07**	**-2,4%**	
Comuni grandi (oltre 50.000 abitanti)	**2,33**		**2,30**		**-0,04**	**-1,6%**	
. Nord-ovest	2,55	6	2,55	6	0,00	-0,2%	9
. Nord-est	2,63	8	2,57	7	-0,06	-2,1%	5
. Centro	2,31	4	2,34	4	0,03	1,1%	11
. Sud	2,00	1	1,76	1	-0,24	-12,0%	1
Comuni medi (fra 3.001 e 50.000 abitanti)	**2,36**		**2,30**		**-0,06**	**-2,4%**	
. Nord-ovest	2,24	2	2,17	2	-0,07	-3,2%	4
. Nord-est	2,25	3	2,23	3	-0,02	-0,9%	7
. Centro	2,55	5	2,46	5	-0,08	-3,2%	3
. Sud	2,57	7	2,57	8	0,01	0,3%	10
Comuni piccoli (meno di 3.000 abitanti)	**3,70**		**3,69**		**-0,02**	**-0,5%**	
. Nord-ovest	3,14	9	3,10	9	-0,03	-1,0%	6
. Nord-est	3,37	10	3,46	10	0,09	2,8%	12
. Centro	4,17	11	3,85	11	-0,32	-7,6%	2
. Sud	4,62	12	4,60	12	-0,02	-0,4%	8

Tavola 6 - Servizi amministrativi
Spesa pro capite, capoluoghi di provincia e estensione (mediana)

Totale Italia (Regioni Statuto Ordinario)	**156,89**
Comuni grandi (oltre 50.000 abitanti)	118,35
Capoluogo di provincia	121,37
Estensione superficie sopra mediana	151,33
Estensione suuperficie sotto mediana	161,26

Tavola 7 – Servizi amministrativi
N. dipendenti ogni 1.000 ab., cap.provincia e estensione (mediana)

	2015
Totale Italia (Regioni Statuto Ordinario)	**2,72**
Comuni grandi (oltre 50.000 abitanti)	2,30
Capoluogo di provincia	2,58
Estensione superficie sopra mediana	2,78
Estensione suuperficie sotto mediana	2,66

Dall'analisi emergono le seguenti riflessioni.

[a] I servizi amministrativi costano in media 157 Eur per abitante (Tav. 2) e impiegano mediamente 2,7 unità di personale ogni 1.000 abitanti (Tav. 4); rispetto al 2013 c'è stata una diminuzione del -5,9% in termini di spesa (Tav. 2) e -2,4% in termini di personale (Tav. 4).

[b] I comuni piccoli (al disotto dei 3.000 abitanti) sono quelli complessivamente più inefficienti in termini di spesa (210 Eur), un terzo di più della mediana nazionale e tre quarti di più rispetto ai comuni medi (3.000-50.000), i più efficienti e che raggiungono quota 119 Eur; i comuni medi sono anche quelli

che hanno ridotto maggiormente la spesa, -6,3% dal 2013 (Tav. 3).

[c] Osservazione analoga al punto [b] se si considera la produttività teorica del personale (personale ogni 1000 abitanti, Tav. 5), che raggiunge 3,7: circa il 35% in più della media nazionale e il 60% in più dei comuni medi, i più efficienti, che raggiungono quota 2,3; dal 2013 il personale è stato ridotto del -2,4% nei comuni medi, del -1,6% nei comuni grandi e solo dello -0,5% nei comuni piccoli.

[d] Emergono differenze geografiche fra le macro-aree, ma non tutte nella direzione di un Sud più inefficiente del Nord; in particolare, in termini di spesa, complessivamente il Nord-est è il più efficiente con 127 Eur, mentre il Sud è il più inefficiente 169 Eur (il record di inefficienza è dei comuni piccoli, con 223 Eur di spesa pro capite), seguito a ruota dal Nord-ovest con 161 Eur (Tav. 2).

[e] Il Nord-est è anche il settore geografico che ha sperimentato la maggiore contrazione delle spese dal 2013, -9%; nel 2013 il Centro partiva da una situazione analoga al Sud ma ha ridotto la spesa del -7%, mentre il Sud ha leggermente aumentato, +0,2%, a causa di maggiori spese nei piccoli comuni, +0,9% (Tav. 2 e Tav. 3).

[f] A livello regionale, la Liguria è la regione che spende di più (229 Eur pro capite), seguita da Molise (213 Eur), Basilicata e Calabria (202 Eur); in tre di questi quattro territori regionali (eccetto la Basilicata) si è addirittura registrato un aumento di spesa fra il 2013 e il 2015; si spende mediamente meno in Puglia (117 Eur) e in Veneto (123 Eur) (Tav. 2). Probabilmente a causa delle maggiori economie di scala dovute alle dimensioni medie delle amministrazioni comunali, circa 15.600 abitanti

della Puglia contro i circa 8.400 del Veneto.

[g] Rispetto al commento [f], il maggior driver di spesa è rappresentato dal personale, molto più intenso in Basilicata, Calabria e Liguria che altrove (4,5, 4,4 e 3,7 ogni 1.000 abitanti, contro una media nazionale di 2,7), mentre i territori regionali a minore intensità di personale sono Puglia e Veneto (2,3) (Tav. 4).

[h] Le riduzioni di spesa più consistenti e pari o superiori al 10% fra il 2013 e il 2015 si sono registrate in Umbria, Toscana e Veneto, mentre in Calabria e Molise le spese sono aumentate, rispettivamente, del +6% e del +13% (Tav. 2); il personale è diminuito sensibilmente in Toscana (-8,5%), Lazio (-5,5%) e Umbria (-4,6%), mentre l'aumento più consistente e largamente fuori norma si è verificato in Calabria (+16%) (Tav. 4).

[i] Il Sud ottiene le performance migliori in termini di spesa pro capite fra i comuni più grandi (più di 50.000 abitanti), sia con riferimento ai livelli di spesa, 107 Eur contro 121/122 Eur del Nord, e al miglioramento dell'indice, con un -10,8% fra il 2013 e il 2015 (Tav. 3).

[j] Il Sud assorbe un'unità di personale in più (3,4 che salgono a 4,6 nei comuni più piccoli) rispetto al più efficiente Nord-est (2,4) mentre il Nord-ovest ottiene performance migliori (2,5) rispetto alla media (Tav. 4), che letto unitamente al commento al punto [e] potrebbe far pensare ad una capacità di efficienza del Nord-ovest maggiore nelle spese per prestazione di servizi amministrativi (esternalizzazione di servizi amministrativi).

[k] I comuni grandi del Sud sono quelli che hanno maggiormente diminuito il personale fra il 2013 e il 2015: -12%; seguono i comuni piccoli del Centro, che tuttavia non riescono a

recuperare le inefficienze, rimanendo sempre ad un livello di personale ogni 1.000 abitanti pari ad oltre il 40% in più rispetto alla mediana nazionale; i comuni piccoli del Nord-est aumentano il personale del +2,8% e si avvicinano alla prestazione dei comuni di pari dimensioni del Centro (Tav. 5).

[l] I comuni capoluogo, probabilmente in considerazione delle più ampie attività amministrative connesse alla loro specifica funzione socio-economica, ottengono valori più elevati rispetto al campione complessivo dei comuni con più di 50.000 abitanti, sia di spesa (121 Eur contro 118 Eur, Tav. 6) sia di personale ogni 1.000 abitanti (2,6 contro 2,3, Tav. 7).

[m] Le amministrazioni comunali con territori più ampi, adoperano leggermente più personale amministrativo (2,8 contro 2,7), ma sono più efficienti in termini di spesa (151 contro 156 Eur di media e 161 Eur dei comuni di estensione inferiore alla media) (Tav. 6 e Tav. 7).

4.3. Benchmarking

Nell'Appendice sono riportate le tavole che consentono, per ciascun indice esaminato, di individuare il posizionamento di ciascuna amministrazione comunale ai fini di benchmarking. In particolare:

- Tavola A1, suddivisione geografica per macro-settori e analisi dei capoluoghi e estensione in kmq (sopra e sotto mediana), anno 2015: media, mediana, percentili 10%, 25%, 75% e 90%, minimo, massimo, percentuale di copertura del campione;
- Tavola A2, suddivisione per dimensione demografica e per macro settori, anno 2015: media, mediana, percentili 10%, 25%, 75% e 90%, minimo, massimo, percentuale di copertura del campione.

Per ciascuna amministrazione comunale si può quindi, sulla base dei dati già rilevati da SOSE e pubblicati su OpenCivitas.it, valutarne il posizionamento rispetto a ciascuno dei raggruppamenti di analisi proposti.

5. Analisi dei servizi sociali comunali

5.1. Nota metodologica specifica

Le funzioni del settore sociale, indicate in questo documento come "servizi sociali", includono tutti i servizi sociali erogati dal comune ad esclusione del servizio asili nido ma inclusi tutti gli altri servizi per l'infanzia e i minori, rivolti a: famiglie e minori, disabili, dipendenze e salute mentale, anziani, immigrati e nomadi, povertà, disagio adulti e senza dimora. SOSE rileva diverse informazioni che possono essere utilizzate per misurare i livelli di efficacia, mentre risulta più difficoltoso misurare i livelli di efficienza, posto che non sono rilevati i costi (ma i soli costi al netto delle contribuzioni dell'utenza) e che anche qualora fosse possibile misurare i costi, la molteplicità degli output del servizio rendono di fatto alquanto difficoltosa la comparazione dei livelli di efficienza su larga scala.
Gli indicatori utilizzati per analizzare l'efficacia dei servizi sociali sono i seguenti:

• Indice di deprivazione socio-economica: si tratta di un indice composito costruito da SOSE, derivato dalla elaborazione di cinque indicatori elementari, ciascuno dei quali fa riferimento a uno specifico ambito di disagio socio-economico:
- percentuale di popolazione con età superiore a 6 anni in condizione di analfabetismo e/o di assenza di titolo di studio, ossia un indice di assenza di scolarizzazione (dato acquisito da ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011).

- percentuale di popolazione attiva disoccupata o in cerca di prima occupazione sul totale della popolazione attiva, ossia un indice di disoccupazione (dato acquisito da ISTAT, Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011);
- percentuale di immobili a uso abitativo occupati in affitto sul totale degli immobili a uso abitativo, ossia un indice di abitazioni in affitto (dato riferito al periodo d'imposta 2013, acquisito dal Dipartimento delle Finanze del MEF);
- numero medio dei componenti del nucleo familiare, ossia un indice di densità familiare (dato riferito al 2013, acquisito da ISTAT);
- percentuale di contribuenti che dichiarano un reddito complessivo inferiore ai 10.000 Eur sul totale dei dichiaranti, ossia un indice di disagio economico (dato riferito al periodo d'imposta 2013, acquisito dal Dipartimento delle Finanze del MEF).

Gli indici sopraelencati sono stati calcolati con riferimento a ciascun comune; successivamente, è stato calcolato il valore dello scostamento rispetto alla media nazionale considerando tutti i comuni delle regioni a statuto ordinario; gli indicatori elementari calcolati in scostamento rispetto al valore medio nazionale sono stati successivamente sommati, determinando un indicatore composito del livello di deprivazione; ciascun indice possiede la medesima importanza. Il valore dell'indice che ne deriva è continuo e rappresenta la quantità di deprivazione espressa come scarto rispetto alla media nazionale (nelle tabelle in seguito riportate, è riportata invece la mediana); l'indicatore così costruito esprime quantitativamente il bisogno da parte della comunità amministrata (si veda sezione 2 Tav. 1);

• Nr. utenti ogni 1.000 abitanti – famiglie e minori, disabili, dipendenze e salute mentale, anziani, immigrati e nomadi, povertà, disagio adulti e senza dimora: numero di utenti, suddi-

visi per ciascun target dei servizi sociali; misura quantitativamente il servizio erogato, ossia l'output;

• Nr. beneficiari di contributi economici – famiglie e minori, disabili, dipendenze e salute mentale, anziani, immigrati e nomadi, povertà, disagio adulti e senza dimora: numero di beneficiari di contributi economici, suddivisi per ciascun target; misura quantitativamente il servizio erogato, ossia l'output, da un punto di vista complementare rispetto alla tipologia di indicatore precedente;

• Spesa servizi sociali al netto delle contribuzioni da utenze, per abitante: spesa corrente sopportata dall'ente al netto delle contribuzioni degli utenti (rette, contributi, tariffe); questo indicatore non misura quindi le risorse consumate per l'erogazione dei servizi sociali, pertanto non può essere utilizzato come indice di efficienza; l'indicatore è tuttavia significativo, poiché esprime l'impegno finanziario dell'amministrazione comunale attraverso risorse delle fiscalità generale.

Ciascun indicatore è calcolato a livello nazionale, e nelle scomposizioni per suddivisioni geografiche e per dimensione demografica. Le tavole includono una colonna "rank" in cui è indicata la classifica in funzione della performance (valore 1 = performance migliore, valore massimo = performance peggiore; per la spesa è stato considerato come performance migliore la spesa più elevata). Per agevolarne la lettura sintetica a sistema degli indicatori, sono stati computati dei punteggi normalizzati su scala 0 (minimo) – 100 (massimo) (colonne "punti") per ciascun indicatore, sulla base della seguente formula: (valore dell'indice – valore minimo) / (valore minimo – valore massimo); in tal modo gli indici sono confrontabili poiché espressi su una scala omogenea, e le osservazioni mantengono

lo stesso ordine e la stessa distanza. Una scala cromatica "tipo semaforo" agevola ulteriormente l'individuazione dei trend: il punteggio 100 corrisponde all'estremo positivo (verde intenso), mentre il punteggio 0 corrisponde all'estremo negativo (rosso intenso); fa eccezione l'indice di deprivazione sociale, le cui valutazioni sono invertite (0 è estremo positivo = verde intenso, 100 è estremo negativo = rosso intenso). E' stato così possibile mettere in relazione fra loro gli indici, in modo tale da analizzare alcuni andamenti. In particolare, è stato possibile elaborare l'indice di efficacia "distanza dal bisogno" che misura la differenza fra output erogato e l'indice di deprivazione socio-economica (si veda in particolare il commento alla Tav. 10). Nella sezione successiva sono contenute sei tavole di analisi commentate.

5.2. Analisi

Nel seguito sono riportate le seguenti tavole:

• **Indice di deprivazione socio-economica:**

- Tavola 8, suddivisione geografica per macro-settori e regioni, anno 2015, e relativi punteggio e rank,
- Tavola 9, suddivisione per dimensione demografica e per macro-settori, anno 2015, e relativi punteggio e rank,

• **Indici di output (nr. utenti ogni 1.000 abitanti, nr. beneficiari di contributi economici ogni 1.000 abitanti):**

- Tavola 10, suddivisione geografica per macro-settori e regioni, anno 2015, dei dodici indicatori di output, sei relativi al nr. utenti ogni 1.000 abitanti e sei relativi al nr. beneficiari di contributi economici ogni 1.000 abitanti, con indicazione dei "punti medi" (media semplice dei punteggi ottenuti nei dodici indicatori di output), rank, "punti servizio" (dato dalla normalizzazione del punteggio indici di output, di cui alla

procedura metodologica più sopra riportata), "punti deprivazione" (punteggio normalizzato dell'indice di deprivazione di cui alla Tav. 8) e "distanza dal bisogno" (differenza fra "punti servizio" e "punti deprivazione"), con relativo rank;
- Tavola 11, come Tav. 10, ma con suddivisione per dimensione demografica e per macro-settori ("punti deprivazione" come da Tav. 9);

• **Spesa servizi sociali al netto delle contribuzioni da utenze, per abitante:**
- Tavola 12, suddivisione geografica per macro-settori e regioni, anno 2015, con indicazione del relativo rank e "punti sforzo economico" (dato dalla normalizzazione dell'indicatore di spesa, di cui alla procedura metodologica più sopra riportata, 0 = sforzo economico minimo, 100 = sforzo economico massimo); per offrire una visione di insieme, sono riportati anche i "punti servizio" e "distanza dal bisogno" (di cui alla Tav. 10) in modo tale da poter valutare, ad esempio, se a fronte di uno sforzo economico elevato si ottengono anche risultati significativi o meno;
- Tavola 13, come Tav. 12, ma con suddivisione per dimensione demografica e per macro-settori ("punti servizio" e "distanza dal bisogno" come da Tav. 11).

Tavola 8 – Servizi sociali - Indice di deprivazione socio-economica, suddivisione geografica (mediana)

	2015	punti	rank
Totale Italia (Regioni Statuto Ordinario)	**-7,6**	**23**	
Nord-ovest	**-30,3**	**3**	
. Piemonte	-33,3	0	1
. Lombardia	-29,7	3	2
. Liguria	-11,5	19	5
Nord-est	**-20,5**	**11**	
. Veneto	-27,2	5	3
. Emilia-Romagna	-12,2	19	4
Centro	**-2,9**	**27**	
. Toscana	-9,4	21	6
. Umbria	-7,2	23	7
. Marche	-6,5	24	8
. Lazio	8,3	37	10
Sud	**64,3**	**87**	
. Abruzzo	7,8	36	9
. Molise	40,1	65	11
. Campania	77,2	98	14
. Puglia	72,2	94	13
. Basilicata	69,9	92	12
. Calabria	79,4	100	15

Tavola 9 – Servizi sociali - Indice di deprivazione socio-economica, suddivisione demografica (mediana)

	2015,0	punti	rank
Totale Italia (Regioni Statuto Ordinario)	**-7,6**	**22**	
Comuni grandi (oltre 50.000 abitanti)	**38,7**	**54**	
. Nord-ovest	35,7	52	9
. Nord-est	15,5	38	7
. Centro	17,6	39	8
. Sud	107,2	100	12
Comuni medi (fra 3.001 e 50.000 abitanti)	**3,7**	**30**	
. Nord-ovest	-14,2	18	5
. Nord-est	-14,3	18	4
. Centro	2,7	29	6
. Sud	75,9	79	11
Comuni piccoli (meno di 3.000 abitanti)	**-22,7**	**12**	
. Nord-ovest	-40,5	0	1
. Nord-est	-40,5	0	2
. Centro	-14,8	17	3
. Sud	52,2	63	10

Tavola 10 – Servizi sociali – Indici di output (nr. utenti ogni 1.000 abitanti, nr. beneficiari di contributi economici ogni 1.000 abitanti), suddivisione geografica (mediana) - continua a pag. 40

	Nr. utenti ogni 1.000 abitanti - 2015																	
	Famiglie e minori	punti	rank	Disabili	punti	rank	Dipendenze e salute mentale	punti	rank	Anziani	punti	rank	Immigrati e nomadi	punti	rank	Povertà disagio adulti e senza dimora	punti	rank
Totale Italia (RSO)	**13,9**	**47**		**3,96**	**59**		**0,71**	**17**		**11,56**	**39**		**3,51**	**23**		**5,64**	**58**	
Nord-ovest	**14,8**	**51**		**4,63**	**72**		**0,59**	**14**		**11,84**	**40**		**2,68**	**17**		**6,52**	**70**	
. Piemonte	15,2	53	8	4,42	68	7	0,21	3	12	12,62	45	5	1,38	7	12	8,28	93	3
. Lombardia	14,4	49	10	4,74	75	6	0,92	23	4	10,87	35	6	3,71	25	7	4,85	48	10
. Liguria	16,0	56	6	5,01	80	4	0,85	22	5	14,13	53	4	2,63	16	8	8,79	100	1
Nord-est	**20,3**	**76**		**4,73**	**74**		**1,60**	**43**		**21,36**	**93**		**9,14**	**67**		**6,95**	**76**	
. Veneto	17,0	61	3	4,40	68	8	1,67	44	2	22,73	100	1	6,52	47	4	6,73	73	5
. Emilia-Romagna	25,5	100	1	5,28	85	3	1,50	40	3	19,05	80	2	13,32	100	1	7,31	80	4
Centro	**13,2**	**44**		**4,01**	**60**		**1,10**	**29**		**8,63**	**23**		**4,63**	**32**		**5,20**	**53**	
. Toscana	7,6	18	13	3,32	47	12	0,67	16	8	8,36	21	9	5,01	35	5	4,61	45	11
. Umbria	16,6	59	5	4,80	76	5	0,74	18	7	7,93	19	11	9,24	68	2	5,79	60	7
. Marche	18,3	67	2	6,05	100	1	3,65	100	1	10,74	34	7	8,04	59	3	5,94	62	6
. Lazio	14,5	50	9	3,41	49	10	0,48	11	10	8,11	20	10	1,77	10	11	5,23	53	9
Sud	**9,2**	**25**		**2,44**	**30**		**0,28**	**5**		**7,22**	**15**		**1,40**	**7**		**3,89**	**35**	
. Abruzzo	13,9	47	11	3,51	51	9	0,08	0	15	14,50	55	3	1,22	5	14	5,24	53	8
. Molise	15,4	54	7	5,89	97	2	0,59	14	9	10,59	34	8	4,71	33	6	3,19	26	13
. Campania	5,9	10	13	1,86	19	14	0,20	3	13	4,60	1	14	0,53	0	15	3,01	24	14
. Puglia	16,6	59	4	3,15	44	13	0,75	19	6	7,31	16	13	1,86	10	10	8,75	100	2
. Basilicata	10,0	29	12	3,39	48	11	0,44	10	11	7,56	17	12	2,41	15	9	4,33	41	12
. Calabria	3,7	0	14	0,89	0	15	0,12	1	14	4,44	0	15	1,27	6	13	1,23	0	15

Tavola 10 – Servizi sociali – Indici di output (nr. utenti ogni 1.000 abitanti, nr. beneficiari di contributi economici ogni 1.000 abitanti), suddivisione geografica (mediana)

(continua)

	Nr. beneficiari di contributi economici ogni 1.000 abitanti - 2015																						
	Famiglie e minori	punti	rank	Disabili	punti	rank	Dipendenze e salute mentale	punti	rank	Anziani	punti	rank	Immigrati e nomadi	punti	rank	Povertà disagio adulti e senza dimora	punti	rank	punti medi	rank	(A) PUNTI SERVIZIO	(B) PUNTI DEPRIVAZIONE	(C=A-B) DISTANZA DAL BISOGNO	rank
Totale Italia (RSO)	**5,25**	**58**		**0,81**	**48**		**0,10**	**33**		**2,08**	**49**		**0,56**	**20**		**2,61**	**40**		**40,9**		**56**	**23**	**33**	
Nord-ovest	**5,70**	**66**		**0,99**	**63**		**0,06**	**17**		**2,13**	**51**		**0,35**	**8**		**2,46**	**36**		**42,2**		**58**	**3**	**55**	
. Piemonte	4,92	51	9	0,92	57	6	0,05	10	11	1,36	26	11	0,31	6	11	2,44	36	10	38,0	11	51	0	51	6
. Lombardia	6,43	80	5	1,02	65	5	0,07	18	10	2,58	65	5	0,35	9	10	2,34	34	11	43,8	9	60	3	57	5
. Liguria	4,66	46	10	1,31	90	2	0,16	58	7	3,19	84	2	0,55	19	7	3,66	61	3	57,2	4	81	19	61	4
Nord-est	**6,21**	**76**		**0,87**	**53**		**0,20**	**79**		**3,11**	**82**		**1,58**	**73**		**2,45**	**36**		**69,0**		**99**	**11**	**87**	
. Veneto	6,17	75	8	0,70	39	12	0,21	84	2	3,68	100	1	2,09	100	1	1,95	26	12	68,1	2	97	5	92	1
. Emilia-Romagna	6,27	77	7	1,13	74	4	0,18	70	5	2,18	52	7	0,72	28	5	3,20	52	6	69,9	1	100	19	81	2
Centro	**6,70**	**86**		**0,91**	**56**		**0,16**	**60**		**2,57**	**65**		**0,94**	**40**		**3,52**	**58**		**50,4**		**70**	**27**	**43**	
. Toscana	6,49	82	4	0,82	49	10	0,15	54	8	2,08	49	8	1,40	64	2	3,39	56	5	44,6	8	61	21	40	8
. Umbria	6,69	85	2	1,43	100	1	0,03	1	14	1,62	34	9	0,63	23	6	3,57	60	4	50,3	5	70	23	47	7
. Marche	7,45	100	1	1,13	75	3	0,16	62	6	2,61	66	4	0,75	30	4	3,09	50	8	67,0	3	96	24	72	3
. Lazio	6,53	82	3	0,76	44	11	0,20	78	4	3,09	81	3	0,77	31	3	3,78	64	2	47,6	7	66	37	29	9
Sud	**3,36**	**21**		**0,51**	**23**		**0,09**	**27**		**1,32**	**25**		**0,26**	**4**		**2,46**	**36**		**21,1**		**25**	**87**	**-61**	
. Abruzzo	2,25	0	15	0,24	0	15	0,05	10	12	1,10	18	14	0,21	1	14	0,92	4	14	20,3	13	24	36	-12	10
. Molise	3,25	19	12	0,92	57	7	0,04	6	13	0,54	0	15	0,29	6	12	0,71	0	15	28,7	12	37	65	-28	12
. Campania	3,09	16	13	0,53	24	13	0,07	19	9	1,24	22	13	0,19	0	15	3,11	50	7	15,6	14	17	98	-81	14
. Puglia	6,36	79	6	0,87	53	8	0,20	81	3	1,36	26	12	0,38	10	9	5,52	100	1	49,7	6	69	94	-25	11
. Basilicata	4,41	42	11	0,85	51	9	0,25	100	1	2,28	56	6	0,51	17	8	2,52	38	9	38,6	10	52	92	-40	13
. Calabria	2,27	0	14	0,28	4	14	0,03	0	15	1,46	29	10	0,22	2	13	1,35	13	13	4,6	15	0	100	-100	15

Tavola 11 – Servizi sociali – Indici di output (nr. utenti ogni 1.000 abitanti, nr. beneficiari di contributi economici ogni 1.000 abitanti), suddivisione demografica (mediana)

	Nr. utenti ogni 1.000 abitanti - 2015																	
	Famiglie e minori	punti	rank	Disabili	punti	rank	Dipendenze e salute mentale	punti	rank	Anziani	punti	rank	Immigrati e nomadi	punti	rank	Povertà disagio adulti e senza dimora	punti	rank
Totale Italia (RSO)	**13,9**	**31**		**3,96**	**50**		**0,71**	**29**		**11,56**	**36**		**3,51**	**12**		**5,64**	**15**	
Comuni grandi (>50mila)	**18,6**	**55**		**3,92**	**48**		**1,00**	**43**		**10,28**	**29**		**8,86**	**40**		**10,51**	**39**	
. Nord-ovest	16,7	46	5	5,65	97	2	0,77	32	7	14,18	50	4	7,09	31	4	13,19	53	2
. Nord-est	27,7	100	1	4,87	75	4	2,13	100	1	23,19	100	1	20,33	100	1	22,41	100	1
. Centro	20,0	62	3	3,34	32	9	1,61	74	3	6,49	7,5	10	10,51	49	2	5,46	14	7
. Sud	15,0	37	6	2,94	21	10	0,31	8,8	11	5,13	0	12	4,06	15	8	7,03	22	5
Comuni medi (3.001-50.000)	**16,7**	**46**		**4,46**	**63**		**1,08**	**48**		**12,25**	**39**		**5,00**	**20**		**6,91**	**21**	
. Nord-ovest	18,3	53	4	5,76	100	1	0,99	43	6	12,50	41	5	4,38	17	7	8,35	28	3
. Nord-est	23,3	78	2	4,57	67	5	1,78	82	2	22,12	94	2	10,22	47	3	7,30	23	4
. Centro	14,2	33	7	4,29	59	6	1,38	63	4	8,99	21	7	5,03	20	6	6,35	18	6
. Sud	10,6	15	11	2,65	13	11	0,47	17	9	5,66	2,9	11	1,48	1,4	11	5,01	11	9
Comuni piccoli (<3.000)	**10,9**	**17**		**3,42**	**34**		**0,37**	**12**		**10,96**	**32**		**2,05**	**4,4**		**4,18**	**7,2**	
. Nord-ovest	12,6	25	8	3,73	43	7	0,37	12	10	11,36	34	6	1,65	2,3	10	5,12	12	8
. Nord-est	11,9	22	9	5,14	83	3	1,10	48	5	19,49	79	3	5,65	23	5	4,67	9,7	10
. Centro	11,3	18	10	3,65	41	8	0,63	25	8	8,31	18	9	3,66	13	9	3,49	3,7	11
. Sud	7,6	0	12	2,19	0	12	0,13	0	12	8,65	19	8	1,21	0	12	2,77	0	12

Tavola 11 – Servizi sociali – Indici di output (nr. utenti ogni 1.000 abitanti, nr. beneficiari di contributi economici ogni 1.000 abitanti), suddivisione demografica (mediana)

(continua)

	Nr. beneficiari di contributi economici ogni 1.000 abitanti - 2015																						
	Famiglie e minori	punti	rank	Disabili	punti	rank	Dipendenze e salute mentale	punti	rank	Anziani	punti	rank	Immigrati e nomadi	punti	rank	Povertà disagio adulti e senza dimora	punti	rank	punti medi	rank	(A) PUNTI SERVIZIO	(B) PUNTI DEPRIVAZIONE	(C=A-B) DISTANZA DAL BISOGNO	rank
Totale Italia (RSO)	**5,25**	**45**		**0,81**	**32**		**0,10**	**23**		**2,08**	**28**		**0,56**	**28**		**2,61**	**25**		**29,5**		30	22	8	
Comuni grandi (>50mila)	**5,61**	**51**		**1,25**	**57**		**0,18**	**49**		**1,94**	**24**		**0,64**	**32**		**4,26**	**64**		**44,4**		46	54	-7	
. Nord-ovest	6,94	73	3	1,49	70	2	0,18	51	5	1,80	20	4	0,46	22	4	5,80	100	4	53,8	3	56	52	5	8
. Nord-est	8,59	100	1	2,00	100	1	0,33	100	1	4,60	100	1	1,33	71	1	4,79	76	1	93,6	1	100	38	62	1
. Centro	5,53	50	7	1,08	47	5	0,18	51	4	1,63	16	2	0,68	35	2	2,97	34	2	39,2	7	40	39	1	9
. Sud	3,69	20	11	0,89	36	7	0,11	26	9	1,08	0	8	0,42	20	8	4,01	58	8	22,0	9	22	100	-78	12
Comuni medi (3.001-50.000)	**6,06**	**59**		**1,15**	**51**		**0,17**	**46**		**2,17**	**31**		**1,01**	**53**		**3,32**	**42**		**43,3**		45	30	15	
. Nord-ovest	6,48	66	4	1,49	70	3	0,13	34	8	2,27	34	7	0,70	36	7	3,24	40	7	46,8	5	49	18	31	4
. Nord-est	6,47	65	5	0,97	41	6	0,21	59	3	2,89	51	3	1,84	100	3	2,54	24	3	61,0	2	64	18	47	2
. Centro	7,34	80	2	1,23	56	4	0,22	64	2	2,51	41	6	1,55	84	6	4,13	61	6	49,9	4	52	29	23	5
. Sud	4,35	31	10	0,80	31	8	0,16	43	7	1,32	6,7	11	0,50	24	11	3,49	46	11	20,2	10	20	79	-59	10
Comuni piccoli (<3.000)	**4,44**	**32**		**0,47**	**12**		**0,04**	**5,5**		**2,00**	**26**		**0,19**	**7,1**		**1,88**	**8,4**		**16,5**		16	12	4	
. Nord-ovest	5,16	44	9	0,64	22	9	0,03	0,7	11	2,04	27	10	0,15	4,7	10	1,90	8,9	10	19,6	11	19	0	19	6
. Nord-est	5,34	47	8	0,50	14	10	0,17	48	6	3,51	69	5	0,99	52	5	1,99	11	5	42,1	6	44	0	44	3
. Centro	5,79	54	6	0,40	7,7	11	0,08	17	10	2,72	47	9	0,24	9,7	9	2,70	27	9	23,4	8	23	17	6	7
. Sud	2,47	0	12	0,26	0	12	0,03	0	12	1,34	7,2	12	0,07	0	12	1,52	0	12	2,2	12	0	63	-63	11

Tavola 12 – Servizi sociali - Spesa servizi sociali al netto delle contribuzioni da utenze, per abitante, suddivisione geografica (mediana)

	2015	rank	PUNTI SFORZO ECONOMICO	PUNTI SERVIZIO	DISTANZA DAL BISOGNO
Totale Italia (Regioni Statuto Ordinario)	**57,43**		**45**	**56**	**33**
Nord-ovest	**55,65**		**40**	**58**	**55**
. Piemonte	42,61	14	7	51	51
. Lombardia	65,46	6	66	60	57
. Liguria	58,52	7	48	81	61
Nord-est	**70,27**		**78**	**99**	**87**
. Veneto	67,25	3	70	97	92
. Emilia-Romagna	75,40	2	91	100	81
Centro	**64,64**		**63**	**70**	**43**
. Toscana	66,92	5	69	61	40
. Umbria	43,85	13	10	70	47
. Marche	58,30	8	47	96	72
. Lazio	72,06	4	82	66	29
Sud	**49,83**		**26**	**25**	**-61**
. Abruzzo	55,94	9	41	24	-12
. Molise	46,62	12	17	37	-28
. Campania	39,81	15	0	17	-81
. Puglia	54,96	10	39	69	-25
. Basilicata	78,93	1	100	52	-40
. Calabria	47,22	11	19	0	-100

Tavola 13 – Servizi sociali - Spesa servizi sociali al netto delle contribuzioni da utenze, per abitante, suddivisione demografica (mediana)

	2015	rank	PUNTI SFORZO ECONOMICO	PUNTI SERVIZIO	DISTANZA DAL BISOGNO
Totale Italia (Regioni Statuto Ordinario)	**57,43**		**14**	**30**	**8**
Comuni grandi (oltre 50.000 abitanti)	**104,71**		**73**	**46**	**-7**
. Nord-ovest	116,72	2	88	56	5
. Nord-est	126,49	1	100	100	62
. Centro	104,31	3	72	40	1
. Sud	89,42	4	54	22	-78
Comuni medi (fra 3.001 e 50.000 abitanti)	**65,27**		**24**	**45**	**15**
. Nord-ovest	71,57	5	31	49	31
. Nord-est	69,74	6	29	64	47
. Centro	69,69	7	29	52	23
. Sud	50,24	10	5	20	-59
Comuni piccoli (meno di 3.000 abitanti)	**49,74**		**4**	**16**	**4**
. Nord-ovest	46,46	12	0	19	19
. Nord-est	67,65	8	26	44	44
. Centro	56,86	9	13	23	6
. Sud	47,66	11	2	0	-63

Dall'analisi emergono le seguenti riflessioni.

[a] L'indice di deprivazione economica evidenzia il caratteristico divario Nord-Sud; in particolare emerge un divario considerevole non solo fra macro-aree, ma anche all'interno delle stesse, in modo particolare al Sud, dove il divario fra la l'Abruzzo e il Molise è di oltre 30 unità dell'indice e quasi di altre 30 unità fra Molise e Basilicata (Tav. 8).

[b] Emerge distintamente come i comuni di maggiori dimensioni siano quelli in cui la deprivazione è più elevata indipendentemente dall'area geografica nei quali si collocano, e quindi richiedono interventi più incisivi; all'opposto, i comuni più piccoli, con l'unica eccezione di quelli del Sud, stanno decisamente meglio, collocandosi in testa alla classifica (Tav. 9).

[c] In termini di servizio reso (output), il Nord-est raggiunge il punteggio più elevato, seguito dal Centro e dal Nord-ovest; sul podio salgono i territori regionali di Emilia-Romagna, Veneto e Marche, mentre le peggiori performance sono di Calabria, Campania e Abruzzo; va tuttavia notato come, all'interno del punteggio complessivo, sussista qualche differenza per quanto riguarda le tipologie di servizio/categorie di utenti: il Veneto è deficitario nel numero di utenti e beneficiari dei contributi economici nell'area di assistenza ai disabili, le Marche non brillano per gli interventi dedicati alla povertà, disagio degli adulti e senza dimora, mentre l'Abruzzo offre prestazioni migliori sul fronte dell'assistenza agli anziani (numero di utenti) e la Puglia è particolarmente performante in termini di numero di utenti e numero di beneficiari dei contributi economici diretti all'area povertà, disagio adulti e senza fissa

dimora (Tav. 10).

[d] L'indice di "distanza dal bisogno" (Tav. 10) mette chiaramente in luce come in alcuni casi l'output del servizio, apparentemente più elevato che in altri, sia in realtà dovuto al maggior bisogno del territorio di riferimento: è il caso del Centro che sembra ottenere un punteggio più elevato ("punti servizio" pari a 70) rispetto al Nord-ovest ("punti servizio" pari a 58) ma in realtà ciò deriva da una maggiore deprivazione socio-economica ("punti deprivazione" rispettivamente pari a 3 e 27), il che pone il Nord-ovest ad un livello migliore rispetto all'efficacia ("distanza dal bisogno" pari 55 contro i 43 del Centro); in modo particolare il Piemonte è all'11° posto per output di servizio, ma al 6° per distanza dal bisogno, mentre la Puglia è 6° per output di servizio, ma all'11° per distanza dal bisogno.

[e] Il modello di riferimento, ossia quello che garantisce i massimi risultati anche in relazione al contesto di riferimento, è quello dei grandi comuni (più di 50.000 abitanti) del Nord-est (Tav. 11); essi implementano politiche sociali in grado di soddisfare ai livelli più elevati le esigenze di tutte le categorie deboli individuate dagli indici a nostra disposizione (Tav. 11, nei singoli indicatori di output è sempre raggiunta la posizione più elevata), in un contesto di deprivazione socio-economica non buono (sono al 7° posto su 12 cluster su scala nazionale, Tav. 9, ma al 1° posto per distanza dal bisogno, Tav. 11) ed investendo il massimo delle risorse provenienti dalla fiscalità generale (è al 1° posto per "punti sforzo economico", Tav. 13).

[f] All'opposto rispetto al commento [e], i grandi comuni del Sud sono i più problematici, poiché pur investendo una quantità risorse della fiscalità generale di riguardo (sono al 4° posto su 12 a livello nazionale per "punti sforzo economico", Tav.

13), restano al palo per quanto riguarda la capacità di rispondere alle esigenze della cittadinanza (sono all'ultimo posto per "distanza dal bisogno", Tav. 11).

[g] Con l'unica eccezione del Nord-est, i piccoli comuni sono sotto-performanti e faticano a fronteggiare le pressioni di deprivazione socio-economica cui sono sottoposti, specie al Centro e al Sud (Tav. 11).

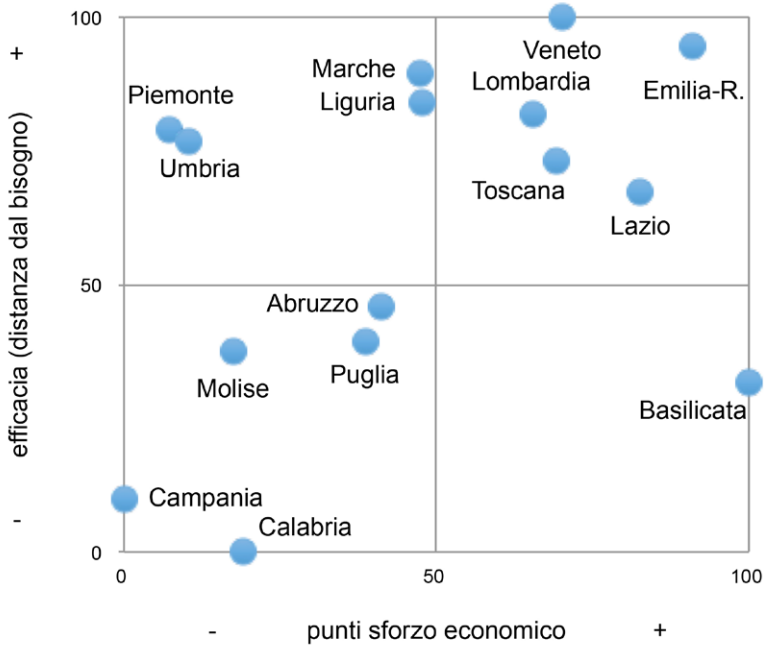
[h] Rispetto agli andamenti complessivi dell'indice "punti servizio" (e relativo rank), vanno evidenziate alcune devianze, in particolare: i grandi comuni del Centro, pur non essendo particolarmente performanti, sembrano prestare particolare attenzione al target di immigrati e nomadi (sono secondi a livello nazionale) e ai contributi per povertà, disagio adulti e senza dimora (anche in questo caso, secondi a livello nazionale); i piccoli comuni del Nord-est risultano meno attenti alle famiglie e ai minori (sono all'ottavo e non posto a livello nazionale) (Tav. 11).

[i] Emerge come nei comuni di medie dimensioni (fra i 3 e i 50 mila abitanti), fatta eccezione per l'area Sud, si investe di meno ma si hanno risultati di efficacia (indice "distanza dal bisogno") più soddisfacenti rispetto i grandi comuni a causa di migliori contesti sociali (indice di deprivazione socio-economica più contenuto) (Tav. 13); seppure in prima approssimazione, ciò potrebbe indicare una sorta di dimensione amministrativa/sociale ottimale sul fronte dei servizi sociali.

[j] Attraverso l'analisi per area geografica (Tav. 12) è possibile invece isolare due "modelli" di intervento, in un certo, senso, agli estremi opposti: il modello di Piemonte e Umbria, che potremo etichettare come "parsimonioso-efficace", in cui a

fronte di un investimento di risorse molto contenuto (rispettivamente i due territori regionali sono al penultimo e terzultimo posto per "punti sforzo economico") si ottiene un livello di efficacia elevato (indice "distanza dal bisogno" positivo); all'opposto troviamo il modello di Basilicata, che potremo definire "dispendioso-non efficace", in cui le risorse investite sono elevate (rispettivamente al quarto e primo posto su quindici macro-aree italiane) ma i risultati sono piuttosto scarsi a fronte del bisogno di servizio; al livello intermedio troviamo il modello "dispendioso-molto efficace" di Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia, in cui a fronte di notevoli sforzi finanziari si ottengono anche i risultati migliori a livello nazionale; la Tavola 14 fornisce un quadro grafico complessivo (l'indice

Tavola 14 – Modelli di intervento dei Servizi sociali
Quadro grafico di sintesi efficacia-sforzo economico



"distanza dal bisogno" è stato normalizzato su scala da 0 = efficacia scarsa a 100 = efficacia elevata).

5.3. Benchmarking

Nell'Appendice sono riportate le tavole che consentono, per ciascun indice esaminato, di individuare il posizionamento di ciascuna amministrazione comunale ai fini di benchmarking. In particolare:

- Tavola A3, suddivisione geografica per macro settori e analisi dei capoluoghi e estensione in kmq (sopra e sotto mediana), anno 2015: media, mediana, percentili 10%, 25%, 75% e 90%, minimo, massimo, percentuale di copertura del campione;
- Tavola A4, suddivisione per dimensione demografica e per macro settori, anno 2015: media, mediana, percentili 10%, 25%, 75% e 90%, minimo, massimo, percentuale di copertura del campione.

Per ciascuna amministrazione comunale si può quindi, sulla base dei dati già rilevati da SOSE e pubblicati su OpenCivitas.it, valutarne il posizionamento rispetto a ciascuno dei raggruppamenti di analisi proposti.

6. Conclusioni

Dalla misurazione dei livelli di performance delle amministrazioni comunali emergono interessanti informazioni che possono essere utili a sviluppare considerazioni da un lato per comprendere lo stato dei servizi comunali e dall'altro per ri-orientare le politiche pubbliche di rilievo strategico nazionale, quale lo sviluppo della competitività attraverso il completamento della riforma della pubblica amministrazione e il miglioramento delle politiche di welfare.

Innanzitutto, i comuni hanno ridotto le proprie spese amministrative, di quasi il 6% fra il 2013 e il 2015, segno di una decisa efficacia delle politiche di spending review e fiscal compact. Nel 2015 si sono attestate su 157 Eur per abitante, ma i comuni sotto i 3.000 abitanti spendono circa un terzo di più rispetto alla media (210 Eur) e richiedono il 60% in più di personale.

Ciò rileva la necessità di continuare sul fronte delle politiche volte alla incentivazione della fusione dei piccoli enti, anche considerando che i comuni di medie dimensioni, ossia quelli che potrebbero crearsi dalla fusione dei piccoli enti, sono quelli che possiedono i livelli di efficienza più elevati (119 Eur per abitante).

Sempre sul fronte delle spese amministrative, sono sì presenti le notorie differenze fra settentrione e meridione, ma emergono anche situazioni in controtendenza. Il Nord-ovest spende poco meno del Sud (169 Eur contro 161 Eur) e si distacca notevolmente dal più efficiente Nord-est (127 Eur). Infatti, la Liguria è il territorio regionale nel quale si spende di più fra quelli delle regioni a statuto ordinario (229 Eur) mentre sorprende la Puglia, con la performance migliore (117 Eur), addirittura davanti al Veneto (123 Eur). Tali differenze sono molto probabilmente dovute al diverso dimensionamento medio delle ammi-

nistrazioni comunali (in Puglia la dimensione media è di circa 15.600 abitanti, contro i circa 8.400 abitanti medi del Veneto).
A seguito della forte contrazione delle spese amministrative, pari ad oltre il 10%, le grandi città del Sud hanno costi pro capite addirittura più contenuti del nord, 107 Eur contro 121/122 Eur. Questa tendenza si rispecchia, almeno in parte, anche nelle unità di personale alle dipendenze dei comuni. Sarebbe interessante poter sviluppare analisi più approfondite attraverso casi studio per poter comprendere le cause e soprattutto gli effetti di tali differenze. Ciò, tuttavia, lascia già intravedere possibili spazi di manovra o, in alternativa, una necessità di ribilanciamento/rifinanziamento per quegli enti che attualmente soffrono un sottodimensionamento dei servizi di staff amministrativo (come ad esempio i servizi di ragioneria, che ora devono fare i conti con l'armonizzazione contabile) a seguito delle cure dimagranti imposte dai tagli e dal blocco del personale degli ultimi anni.
Sul fronte dei servizi sociali, si evidenziano due tipi di situazioni contrastanti: Nord-Sud e centro-periferia. Oltre infatti ad una deprivazione socio-economica notoriamente molto accentuata per le aree del Sud, dove i territori si discostano notevolmente dal resto d'Italia, i comuni di grandi dimensioni sono trasversalmente i più problematici, mentre i comuni di piccole dimensioni sono quelli in cui, indipendentemente dalla collocazione geografica (ad eccezione del Sud), il bisogno di servizi sociali è più contenuto. Tuttavia, la dimensione eccessivamente ridotta di queste piccole amministrazioni non consente loro una dimensione finanziaria ed operativa tale da soddisfare anche le più ridotte esigenze delle loro comunità. Anche sotto questa prospettiva, dunque, è importante continuare nella direzione dell'accorpamento delle amministrazioni comunali di piccole dimensioni.
A fronte di tali bisogni di tipo "sociale", le amministrazioni

comunali intervengono in modo molto differenziato. In particolare, il modello di riferimento, ossia quello che garantisce la massima efficacia, è quello dei grandi comuni (più di 50.000 abitanti) del Nord-est, in cui si investono molte risorse finanziarie provenienti dalla fiscalità generale e si raggiunge il maggior numero di utenti e beneficiari di contributi in relazione alla dimensione demografica. All'opposto, i grandi comuni del Sud sono i più problematici poiché pur investendo una quantità di risorse della fiscalità generale più elevata della media (comunque inferiori di circa il 30% rispetto ai comuni del Nord-est e 15% rispetto ai comuni del Centro) non riescono a rispondere alle esigenze della loro comunità locale. Il confronto di questi due modelli sconta un limite informativo rappresentato dalla mancata conoscenza delle contribuzioni degli utenti. Infatti, è molto probabile che al Nord-est le contribuzioni degli utenti siano decisamente più elevate e questo potrebbe spiegare la maggiore capacità degli enti a rispondere ai bisogni del territorio. Si potrebbe proporre uno sviluppo degli strumenti di rilevazione delle performance nella direzione di rilevare i costi complessivi al lordo della contribuzione degli utenti per ottenere una analisi maggiormente significativa ed utile per stimare i livelli di efficienza delle varie amministrazioni comunali.
Sembrerebbe poi che i comuni di medie dimensioni, fatta eccezione per l'area Sud, costituiscano la dimensione amministrativa/sociale ottimale sul fronte dei servizi sociali: i migliori contesti socio-economici consentono un minor investimento di risorse finanziarie. Anche in questo caso, quindi, l'evidenza empirica suggerisce l'avanzamento delle politiche volte a incentivare le fusioni fra enti comunali di ridottissime dimensioni verso una dimensione ottimale più ampia.
Infine, emergono chiaramente diversi modelli di finanziamento e risposta degli enti sul fronte dei servizi sociali. Un modello al quale tendono i territori regionali di Piemonte e Umbria è

di tipo "parsimonioso-efficace", in cui a fronte di risorse della fiscalità generale contenute si ottengono buon risultati di efficacia; un altro modello delineato è quello "dispendioso-molto efficace" di Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia. Dove ci si potrebbe auspicabilmente e strategicamente collocare? Molto dipende dalle capacità finanziarie dei contribuenti, che dipendono necessariamente dal contesto. Ma anche dalla capacità dello Stato centrale di distribuire maggiori risorse in ottica di sussidiarietà. Qualora, come auspicato più sopra, si potesse ottenere l'informazione relativa alla spesa al lordo delle contribuzioni dell'utenza, si potrebbero avere maggiori elementi valutativi per poter rispondere in modo compiuto alla domanda. Tuttavia, con un certo livello di approssimazione, si può affermare che il modello "dispendioso-non efficace" della Basilicata è probabilmente da abbandonare.
Questi sono solo alcuni primi spunti di riflessione basati sull'evidenza empirica che possono contribuire al dibattito in merito a come la pubblica amministrazione locale può soddisfare meglio e in modo meno dispendioso i bisogni dei cittadini. Lo sviluppo di questo lavoro potrebbe proseguire attraverso l'approfondimento di ulteriori dimensioni di indagine delle aree di attività qui analizzate o l'ampliamento ad altre attività/servizi.

APPENDICE
Dati per analisi di benchmarking

Tavola A1– Indicatori servizi amministrativi - suddivisione geografica, comuni capoluogo, superficie (media, mediana, percentili, minimo, massimo, copertura del campione) - *continua*

		ITALIA				NORD-OVEST				NORD-EST		
		ITALIA	Capoluoghi	Superficie sotto mediana	Superficie sopra mediana	NORD-OVEST	Piemonte	Lombardia	Liguria	NORD-EST	Veneto	Emilia-Romagna
Spesa pro capite	Media	208,56	134,11	211,56	205,12	225,00	262,62	182,06	312,44	154,38	148,54	164,29
	Mediana	156,89	121,37	161,26	151,33	160,71	186,71	139,03	229,09	127,39	122,73	135,20
	P.10%	92,91	87,28	93,98	91,63	93,98	102,33	88,04	130,60	83,46	80,65	93,11
	P.25%	116,00	112,42	118,28	113,94	118,43	134,95	107,25	170,35	103,07	97,50	111,49
	P.75%	232,11	152,69	236,49	224,33	240,56	281,82	194,70	336,29	172,55	168,25	179,65
	P.90%	357,92	192,11	368,30	347,26	393,47	479,45	300,68	565,35	248,87	244,98	252,69
	Min	22,13	46,92	32,52	22,13	32,52	32,52	36,99	79,93	40,04	40,04	46,24
	Max	8028,22	390,32	8028,22	2717,98	8028,22	2717,98	8028,22	3668,66	1279,55	932,14	1279,55
	% copertura	99,5	100,0	99,5	99,6	99,5	99,4	99,7	99,1	99,7	99,5	100,0
Nr. dipendenti ogni 1.000 abitanti	Media	3,54	2,60	3,58	3,51	3,32	3,90	2,81	5,03	2,70	2,63	2,81
	Mediana	2,72	2,58	2,66	2,78	2,52	2,83	2,29	3,71	2,41	2,35	2,53
	P.10%	1,63	1,60	1,62	1,65	1,60	1,88	1,47	2,31	1,59	1,60	1,58
	P.25%	2,08	2,25	2,05	2,13	1,98	2,27	1,84	2,90	1,98	1,94	2,03
	P.75%	3,86	3,00	3,70	4,03	3,33	3,81	2,91	5,25	3,08	2,99	3,28
	P.90%	5,82	3,37	5,76	5,82	5,15	6,68	3,85	7,18	4,19	4,06	4,37
	Min	0,00	0,66	0,00	0,00	0,00	0,84	0,00	1,05	0,00	0,00	0,72
	Max	77,96	6,40	77,96	77,61	77,96	31,50	77,96	62,83	10,00	10,00	9,54
	% copertura	76,8	97,7	69,6	85,1	66,4	51,6	78,4	63,8	89,9	88,3	92,6

Tavola A1– Indicatori servizi amministrativi - suddivisione geografica, comuni capoluogo, superficie (media, mediana, percentili, minimo, massimo, copertura del campione) - *2ª parte*

		CENTRO					SUD						
		CENTRO	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	SUD	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria
Spesa pro capite	Media	200,49	190,60	195,62	189,30	216,11	213,58	273,76	248,54	178,37	146,79	242,84	237,04
	Mediana	156,62	144,71	153,18	161,06	167,91	169,41	184,97	212,95	156,37	117,42	201,99	201,61
	P.10%	98,64	96,12	109,94	99,48	99,45	94,54	97,77	121,55	88,72	75,70	123,44	118,46
	P.25%	117,19	113,38	119,38	117,68	120,00	123,45	128,12	155,20	117,51	92,36	151,58	144,48
	P.75%	229,70	229,55	203,52	215,76	237,38	250,47	308,28	302,01	213,98	166,48	313,06	279,37
	P.90%	344,71	321,48	352,90	304,20	404,02	368,25	572,52	429,89	291,73	224,35	375,99	377,57
	Min	22,13	57,81	73,19	35,06	22,13	31,00	31,00	54,87	34,32	42,15	70,49	55,44
	Max	2110,98	1285,35	975,69	757,10	2110,98	1875,23	1875,23	1060,32	800,24	990,29	1038,20	1279,87
	% copertura	99,5	100,0	100,0	99,6	98,9	99,5	99,3	99,3	99,5	99,2	100,0	99,8
Nr. dipendenti ogni 1.000 abitanti	Media	3,50	3,36	3,23	2,92	3,96	4,29	4,39	4,62	3,71	2,74	5,29	5,60
	Mediana	2,80	2,69	2,71	2,58	3,00	3,40	3,00	3,64	3,28	2,28	4,56	4,43
	P.10%	1,73	1,82	1,94	1,72	1,65	1,73	1,59	2,22	1,74	1,25	2,54	2,54
	P.25%	2,17	2,17	2,37	2,01	2,12	2,39	2,16	2,65	2,29	1,67	3,49	3,14
	P.75%	3,88	3,78	3,70	3,35	4,48	4,92	4,53	4,71	4,59	3,09	6,75	6,21
	P.90%	5,82	5,71	4,81	4,15	6,71	7,41	6,48	6,37	5,93	4,33	8,60	10,03
	Min	0,00	0,00	1,18	0,77	0,81	0,00	0,00	1,35	0,50	0,56	1,65	0,95
	Max	22,68	22,65	9,70	12,71	22,68	77,61	55,65	57,30	24,19	31,87	18,67	77,61
	% copertura	78,8	90,0	85,9	59,3	81,0	86,3	68,9	66,2	91,5	92,6	96,2	91,9

Tavola A2 – Indicatori servizi amministrativi - dimensione demografica (media, mediana, percentili, minimo, massimo, copertura del campione) - *continua nella pagina seguente*

		ITALIA				NORD-OVEST				NORD-EST			
		ITALIA	<3.001	3.001-50.000	>50.000	NORD-OVEST	<3.001	3.001-50.000	>50.000	NORD-EST	<3.001	3.001-50.000	>50.000
Spesa pro capite	Media	208,56	270,68	133,02	124,56	225,00	277,45	127,88	127,91	154,38	220,35	124,76	128,97
	Mediana	156,89	209,75	119,49	118,35	160,71	205,82	115,85	122,76	127,39	183,79	113,77	121,19
	P.10%	92,91	122,96	80,65	70,80	93,98	117,69	79,88	106,55	83,46	118,44	77,82	102,80
	P.25%	116,00	154,77	97,68	102,62	118,43	150,16	94,92	118,05	103,07	141,94	94,81	113,35
	P.75%	232,11	297,84	150,10	136,09	240,56	297,09	142,29	132,58	172,55	254,12	140,77	144,09
	P.90%	357,92	461,77	193,43	185,39	393,47	490,42	176,64	160,17	248,87	345,71	179,35	176,44
	Min	22,13	31,00	22,13	34,32	32,52	32,52	36,99	78,15	40,04	64,42	40,04	47,09
	Max	8028,22	8028,22	1185,33	390,32	8028,22	8028,22	1185,33	225,92	1279,55	1279,55	720,76	198,48
	% copertura	99,5	99,3	99,9	100,0	99,5	99,3	100,0	100,0	99,7	99,3	99,8	100,0
Nr. dipendenti ogni 1.000 abitanti	Media	3,54	4,88	2,48	2,25	3,32	4,38	2,30	2,50	2,70	3,80	2,30	2,56
	Mediana	2,72	3,69	2,30	2,30	2,52	3,10	2,17	2,55	2,41	3,46	2,23	2,57
	P.10%	1,63	2,13	1,48	1,08	1,60	1,89	1,46	1,99	1,59	2,30	1,50	1,91
	P.25%	2,08	2,73	1,86	1,71	1,98	2,40	1,79	2,31	1,98	2,72	1,85	2,09
	P.75%	3,86	5,41	2,86	2,81	3,33	4,41	2,65	2,85	3,08	4,46	2,62	3,00
	P.90%	5,82	8,31	3,66	3,12	5,15	7,10	3,16	3,06	4,19	5,53	3,14	3,26
	Min	0,00	0,00	0,00	0,50	0,00	0,00	0,00	0,53	0,00	0,00	0,71	0,94
	Max	77,96	77,96	12,71	6,40	77,96	77,96	9,75	3,16	10,00	10,00	5,83	4,20
	% copertura	76,8	61,8	95,1	100,0	66,4	49,9	96,9	100,0	89,9	76,8	95,6	100,0

Tavola A2 – Indicatori servizi amministrativi - dimensione demografica (media, mediana, percentili, minimo, massimo, copertura del campione) - *2ª parte*

		CENTRO					SUD						
		CENTRO	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	SUD	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria
Spesa pro capite	Media	200,49	190,60	195,62	189,30	216,11	213,58	273,76	248,54	178,37	146,79	242,84	237,04
	Mediana	156,62	144,71	153,18	161,06	167,91	169,41	184,97	212,95	156,37	117,42	201,99	201,61
	P.10%	98,64	96,12	109,94	99,48	99,45	94,54	97,77	121,55	88,72	75,70	123,44	118,46
	P.25%	117,19	113,38	119,38	117,68	120,00	123,45	128,12	155,20	117,51	92,36	151,58	144,48
	P.75%	229,70	229,55	203,52	215,76	237,38	250,47	308,28	302,01	213,98	166,48	313,06	279,37
	P.90%	344,71	321,48	352,90	304,20	404,02	368,25	572,52	429,89	291,73	224,35	375,99	377,57
	Min	22,13	57,81	73,19	35,06	22,13	31,00	31,00	54,87	34,32	42,15	70,49	55,44
	Max	2110,98	1285,35	975,69	757,10	2110,98	1875,23	1875,23	1060,32	800,24	990,29	1038,20	1279,87
	% copertura	99,5	100,0	100,0	99,6	98,9	99,5	99,3	99,3	99,5	99,2	100,0	99,8
Nr. dipendenti ogni 1.000 abitanti	Media	3,50	3,36	3,23	2,92	3,96	4,29	4,39	4,62	3,71	2,74	5,29	5,60
	Mediana	2,80	2,69	2,71	2,58	3,00	3,40	3,00	3,64	3,28	2,28	4,56	4,43
	P.10%	1,73	1,82	1,94	1,72	1,65	1,73	1,59	2,22	1,74	1,25	2,54	2,54
	P.25%	2,17	2,17	2,37	2,01	2,12	2,39	2,16	2,65	2,29	1,67	3,49	3,14
	P.75%	3,88	3,78	3,70	3,35	4,48	4,92	4,53	4,71	4,59	3,09	6,75	6,21
	P.90%	5,82	5,71	4,81	4,15	6,71	7,41	6,48	6,37	5,93	4,33	8,60	10,03
	Min	0,00	0,00	1,18	0,77	0,81	0,00	0,00	1,35	0,50	0,56	1,65	0,95
	Max	22,68	22,65	9,70	12,71	22,68	77,61	55,65	57,30	24,19	31,87	18,67	77,61
	% copertura	78,8	90,0	85,9	59,3	81,0	86,3	68,9	66,2	91,5	92,6	96,2	91,9

Tavola A3 –Indicatori servizi sociali - suddivisione geografica, comuni capoluogo, superficie (media, mediana, percentili, minimo, massimo, copertura del campione) - *continua nella pagina seguente*

		ITALIA				NORD-OVEST				NORD-EST		
		ITALIA	Capoluoghi	Superficie sotto mediana	Superficie sopra mediana	NORD-OVEST	Piemonte	Lombardia	Liguria	NORD-EST	Veneto	Emilia-Romagna
Indice di deprivazione socio-economica	Media	0,00	36,69	-10,34	11,91	-27,73	-31,15	-27,73	-10,11	-20,75	-24,34	-14,65
	Mediana	-7,65	35,63	-20,30	5,67	-30,28	-33,34	-29,72	-11,51	-20,53	-27,16	-12,18
	P.10%	-60,16	4,16	-65,04	-51,97	-73,65	-79,21	-66,27	-64,43	-57,73	-59,98	-55,29
	P.25%	-37,42	16,05	-43,84	-23,76	-52,59	-60,33	-48,44	-41,43	-39,58	-42,31	-30,27
	P.75%	31,75	51,29	15,06	50,45	-4,79	-4,95	-8,62	16,74	-1,16	-4,99	2,96
	P.90%	80,19	75,45	65,66	89,49	19,98	21,27	14,27	49,66	16,07	13,64	17,82
	Min	-100,00	-36,17	-100,00	-100,00	-100,00	-100,00	-100,00	-100,00	-100,00	-100,00	-100,00
	Max	107,17	107,17	107,17	107,17	107,17	107,17	107,17	107,17	107,17	107,17	49,87
	% copertura	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Famiglia e minori - Utenti serviti	Media	13,86	21,43	13,38	14,38	14,85	15,18	14,43	16,01	20,29	16,97	25,52
	Mediana	6,10	12,43	6,61	5,42	8,15	8,57	7,45	11,33	9,92	8,58	16,39
	P.10%	0,00	0,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.25%	0,00	4,19	0,00	0,00	0,00	0,00	2,56	6,00	3,08	3,02	3,61
	P.75%	16,82	23,01	16,15	17,32	17,65	19,43	15,30	21,32	24,08	20,82	29,27
	P.90%	34,06	49,75	32,58	35,77	33,83	34,22	33,74	30,40	53,50	46,43	61,88
	Min	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Max	203,09	203,09	187,48	203,09	203,09	203,09	191,99	98,88	175,24	175,24	165,51
	% copertura	84,3	97,7	82,3	86,7	82,8	81,8	84,4	77,0	91,0	88,4	95,3
Disabili - Utenti serviti	Media	3,96	4,90	3,98	3,93	4,63	4,42	4,74	5,01	4,73	4,40	5,28
	Mediana	2,68	3,70	2,85	2,45	3,78	3,39	3,99	4,37	3,38	2,82	4,59
	P.10%	0,00	0,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.25%	0,00	2,16	0,00	0,00	0,00	0,00	1,74	2,03	1,12	1,04	1,91
	P.75%	5,82	6,10	5,95	5,64	6,73	7,63	6,38	7,10	6,33	5,38	7,82
	P.90%	9,54	8,54	9,52	9,56	10,14	9,82	10,26	10,27	11,13	10,23	11,13
	Min	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Max	44,94	32,00	44,94	44,94	44,94	44,94	40,05	23,97	40,16	27,29	40,16
	% copertura	78,0	97,7	74,2	82,3	74,5	74,2	77,1	58,7	88,8	87,9	90,3
Dipendenze, salute mentale - Utenti serviti	Media	0,71	1,45	0,69	0,73	0,59	0,21	0,92	0,85	1,60	1,67	1,50
	Mediana	0,00	0,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,60	0,00
	P.10%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.25%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.75%	0,00	1,07	0,00	0,40	0,00	0,00	0,22	1,14	1,80	2,09	0,90
	P.90%	1,84	2,83	1,56	2,00	1,31	0,00	1,93	2,31	3,94	4,00	3,84
	Min	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Max	25,98	25,98	25,98	25,98	25,98	25,98	25,98	11,16	25,98	24,93	25,98
	% copertura	77,6	96,6	77,0	78,3	77,7	87,1	74,6	48,9	77,9	75,0	82,9

Tavola A3 –Indicatori servizi sociali - suddivisione geografica, comuni capoluogo, superficie (media, mediana, percentili, minimo, massimo, copertura del campione) - *2ª parte*

	CENTRO					SUD						
	CENTRO	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	SUD	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria
Indice di deprivazione socio-economica	-2,97	-10,11	-8,59	-6,42	5,83	58,34	3,17	38,35	73,47	69,80	68,54	75,30
	-2,90	-9,42	-7,18	-6,46	8,31	64,33	7,80	40,08	77,22	72,16	69,93	79,42
	-39,57	-46,51	-32,57	-36,88	-37,67	1,75	-47,98	-11,17	29,59	30,83	32,41	30,60
	-21,46	-24,05	-20,04	-23,55	-15,43	31,51	-20,52	16,09	50,05	51,56	51,39	55,61
	14,30	4,71	5,30	8,73	27,34	95,06	27,00	64,43	107,17	92,72	93,54	105,82
	32,77	22,09	15,58	25,38	45,33	107,17	45,12	86,99	107,17	107,17	107,17	107,17
	-100,00	-94,64	-100,00	-78,06	-91,27	-100,00	-100,00	-56,93	-39,87	-13,18	-39,73	-38,77
	107,17	61,54	61,74	74,39	107,17	107,17	107,17	107,17	107,17	107,17	107,17	107,17
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Famiglia e minori - Utenti serviti	13,21	7,57	16,56	18,32	14,51	9,15	13,91	15,43	5,89	16,57	10,02	3,69
	6,07	4,71	7,07	7,82	6,07	1,48	0,00	13,39	1,58	8,92	4,19	0,00
	0,00	0,00	1,23	0,00	0,00	0,00	0,00	1,15	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,65	0,00	3,01	2,43	0,00	0,00	0,00	3,65	0,00	1,94	0,00	0,00
	16,83	10,19	21,65	32,04	19,28	8,52	7,27	25,77	6,37	21,70	10,19	0,73
	34,37	17,83	40,09	46,32	40,37	25,77	37,31	30,04	13,41	34,89	23,86	11,43
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	203,09	85,61	129,23	134,14	203,09	187,48	173,02	87,68	121,24	187,48	153,06	89,60
	78,6	87,8	81,5	60,2	82,5	86,7	83,3	66,9	87,3	90,3	90,8	91,4
Disabili - Utenti serviti	4,01	3,32	4,80	6,05	3,41	2,44	3,51	5,89	1,86	3,15	3,39	0,89
	2,77	2,16	3,67	4,18	1,75	0,31	0,00	6,15	0,57	2,11	1,69	0,00
	0,00	0,00	1,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	2,06	2,20	0,00	0,00	0,00	1,96	0,00	0,05	0,00	0,00
	5,59	5,91	7,49	6,47	4,41	2,93	4,22	7,08	2,34	4,00	4,29	0,63
	8,34	7,91	8,34	17,95	7,33	6,60	11,05	10,38	4,19	7,02	7,04	2,65
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	44,94	18,25	24,94	32,00	44,94	44,94	39,34	27,13	37,01	29,45	44,94	21,60
	76,2	86,7	79,3	59,3	78,3	79,2	80,7	54,4	79,8	84,9	80,2	81,7
Dipendenze, salute mentale - Utenti serviti	1,10	0,67	0,74	3,65	0,48	0,28	0,08	0,59	0,20	0,75	0,44	0,12
	0,00	0,00	0,00	1,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,95	0,79	0,00	2,59	0,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,87	0,00	0,00
	2,72	2,88	0,89	13,53	1,62	0,70	0,00	1,86	0,30	2,14	2,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	25,98	12,84	25,98	25,98	8,40	15,96	2,54	15,96	15,06	13,30	4,49	10,80
	66,6	76,7	80,4	46,6	68,3	83,4	78,7	67,6	84,4	81,4	87,8	90,7

Tavola A3 –Indicatori servizi sociali - suddivisione geografica, comuni capoluogo, superficie (media, mediana, percentili, minimo, massimo, copertura del campione) - *3ª parte*

		ITALIA				NORD-OVEST				NORD-EST		
		ITALIA	Capoluoghi	Superficie sotto mediana	Superficie sopra mediana	NORD-OVEST	Piemonte	Lombardia	Liguria	NORD-EST	Veneto	Emilia-Romagna
Anziani - Utenti serviti	Media	11,56	12,91	11,47	11,65	11,84	12,62	10,87	14,13	21,36	22,73	19,05
	Mediana	5,91	7,68	6,11	5,69	7,45	9,98	6,08	10,82	16,67	18,83	14,33
	P.10%	0,00	0,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.25%	0,00	2,88	0,00	0,00	1,68	0,00	2,30	4,55	7,88	9,21	5,42
	P.75%	15,81	19,59	15,49	16,01	16,44	17,89	13,17	16,44	31,94	35,18	28,62
	P.90%	31,93	30,68	32,31	31,57	29,88	29,67	29,38	35,24	49,46	50,10	44,78
	Min	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Max	132,78	70,70	113,94	132,78	89,04	77,64	89,04	71,99	114,34	73,79	114,34
	% copertura	85,6	97,7	83,2	88,4	82,4	84,5	81,6	77,0	94,9	94,5	95,6
Immigrati e nomadi - Utenti serviti	Media	3,51	11,80	2,82	4,29	2,68	1,38	3,71	2,63	9,14	6,52	13,32
	Mediana	0,00	3,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,99	3,16	2,62
	P.10%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.25%	0,00	0,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.75%	2,02	10,57	1,03	2,83	0,83	0,00	2,79	3,37	10,89	8,25	14,49
	P.90%	10,57	39,59	8,94	11,78	7,89	3,56	10,63	6,43	25,63	16,43	42,05
	Min	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Max	129,00	94,98	129,00	109,23	129,00	107,49	129,00	64,62	114,54	114,54	109,23
	% copertura	88,7	96,6	88,4	89,2	88,3	89,8	90,8	64,3	91,3	89,1	95,0
Povertà, disagio adulti e senza dimora - Utenti serviti	Media	5,64	14,42	5,40	5,90	6,52	8,28	4,85	8,79	6,95	6,73	7,31
	Mediana	1,02	6,26	0,75	1,32	2,39	3,34	1,52	5,89	3,43	3,22	3,80
	P.10%	0,00	0,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.25%	0,00	1,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,54	0,00	0,00	0,00
	P.75%	6,91	16,77	6,97	6,79	8,27	12,63	5,78	11,23	8,70	8,44	8,74
	P.90%	15,65	33,62	15,06	15,98	16,15	20,11	12,12	18,33	17,04	17,14	16,25
	Min	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Max	109,83	109,83	109,83	109,83	109,83	109,83	109,83	63,18	109,83	101,50	109,83
	% copertura	80,7	95,5	77,7	84,1	76,6	77,9	77,8	61,3	87,3	86,4	88,8
Famiglia e minori - Beneficiari di contributi economici	Media	5,25	5,39	4,90	5,62	5,70	4,92	6,43	4,66	6,21	6,17	6,27
	Mediana	1,36	4,11	0,69	1,95	1,32	0,00	1,98	3,19	3,30	3,06	3,92
	P.10%	0,00	0,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.25%	0,00	1,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,85	0,84	1,26
	P.75%	5,74	8,18	5,08	6,33	5,98	6,11	5,63	6,31	7,85	7,15	9,11
	P.90%	12,68	11,71	11,84	13,20	13,29	12,78	14,00	11,92	14,04	14,10	13,06
	Min	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Max	91,84	32,92	91,84	91,84	91,84	91,84	91,84	25,51	88,82	88,82	53,07
	% copertura	79,7	97,7	76,9	82,9	77,3	78,1	79,7	57,4	87,2	84,5	91,8

Tavola A3 –Indicatori servizi sociali - suddivisione geografica, comuni capoluogo, superficie (media, mediana, percentili, minimo, massimo, copertura del campione) - *4ª parte*

	CENTRO					SUD						
	CENTRO	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	SUD	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria
Anziani - Utenti serviti	8,63	8,36	7,93	10,74	8,11	7,22	14,50	10,59	4,60	7,31	7,56	4,44
	4,45	4,29	5,48	4,44	4,23	2,13	0,00	7,47	1,75	4,72	2,93	0,00
	0,00	0,00	0,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,70	0,00	2,33	1,60	0,00	0,00	0,00	2,75	0,00	1,26	0,00	0,00
	11,02	13,63	8,57	11,17	10,03	6,80	13,14	13,30	4,51	8,95	9,73	4,58
	24,96	23,29	16,49	30,58	24,32	18,52	66,21	20,16	13,51	19,40	17,20	11,24
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	77,32	77,32	57,98	65,75	72,96	132,78	132,78	73,54	71,82	55,25	86,03	65,37
	79,6	90,0	76,1	57,2	86,8	89,4	89,5	65,4	87,8	93,4	94,7	95,4
Immigrati e nomadi - Utenti serviti	4,63	5,01	9,24	8,04	1,77	1,40	1,22	4,71	0,53	1,86	2,41	1,27
	0,00	0,00	3,52	0,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3,95	4,17	15,03	6,11	1,08	0,00	0,00	4,21	0,00	1,92	0,86	0,00
	15,22	19,92	20,57	33,33	7,96	3,09	4,33	17,50	0,00	5,20	6,69	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	104,97	78,72	55,33	104,97	43,41	104,97	36,32	104,97	69,87	63,39	69,61	101,78
	81,5	87,5	83,7	63,1	88,1	92,1	88,5	73,5	95,6	89,5	96,2	96,6
Povertà, disagio adulti e senza dimora - Utenti serviti	5,20	4,61	5,79	5,94	5,23	3,89	5,24	3,19	3,01	8,75	4,33	1,23
	0,78	0,79	0,00	1,13	0,88	0,00	0,00	0,00	0,00	4,45	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5,71	4,75	5,60	5,25	6,42	2,80	2,81	7,45	2,42	11,23	6,01	0,00
	13,95	9,92	19,48	15,90	14,60	12,23	21,35	8,08	9,24	22,08	16,44	1,80
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	109,83	109,83	57,43	79,11	109,83	97,12	53,21	23,05	51,64	97,12	37,44	44,55
	75,9	86,4	79,3	53,0	81,7	86,8	83,6	58,8	88,2	88,8	90,8	93,9
Famiglia e minori - Beneficiari di contributi economici	6,70	6,49	6,69	7,45	6,53	3,36	2,25	3,25	3,09	6,36	4,41	2,27
	3,38	3,02	4,15	5,10	2,30	0,00	0,00	0,00	0,00	3,33	0,99	0,00
	0,00	0,00	0,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	2,78	1,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,15	0,00	0,00
	7,70	7,49	8,58	8,93	6,96	2,70	1,11	0,00	1,88	8,13	4,92	0,00
	15,23	15,31	14,88	14,95	14,98	8,52	6,22	5,73	6,16	15,16	12,02	5,84
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	91,84	69,20	27,80	91,84	91,84	91,84	44,64	91,84	91,84	78,07	49,40	91,84
	71,9	81,7	70,7	55,9	74,9	84,0	85,9	69,1	81,1	88,0	88,5	87,5

Tavola A3 –Indicatori servizi sociali - suddivisione geografica, comuni capoluogo, superficie (media, mediana, percentili, minimo, massimo, copertura del campione) - *5ª parte*

		ITALIA				NORD-OVEST				NORD-EST		
		ITALIA	Capoluoghi	Superficie sotto mediana	Superficie sopra mediana	NORD-OVEST	Piemonte	Lombardia	Liguria	NORD-EST	Veneto	Emilia-Romagna
Disabili - Beneficiari di contributi economici	Media	0,81	1,38	0,74	0,89	0,99	0,92	1,02	1,31	0,87	0,70	1,13
	Mediana	0,00	0,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	0,00	0,00	0,38
	P.10%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.25%	0,00	0,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.75%	0,95	1,87	0,58	1,16	1,37	1,01	1,41	1,69	1,09	0,83	1,39
	P.90%	2,52	3,77	2,37	2,68	3,03	3,26	2,89	4,30	2,27	2,04	2,90
	Min	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Max	17,62	14,75	17,62	17,62	17,62	17,62	17,62	8,70	17,62	9,60	17,62
	% copertura	72,9	97,7	70,6	75,5	67,9	69,1	70,7	43,8	71,6	68,2	77,4
Dipendenze, salute mentale - Beneficiari di contributi economici	Media	0,10	0,31	0,07	0,13	0,06	0,05	0,07	0,16	0,20	0,21	0,18
	Mediana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.10%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.25%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.75%	0,00	0,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.90%	0,00	0,75	0,00	0,32	0,00	0,00	0,00	0,55	0,51	0,43	0,58
	Min	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Max	8,65	5,77	8,40	8,65	8,65	8,01	8,65	3,08	7,87	7,87	5,79
	% copertura	82,0	95,5	83,9	79,9	85,4	89,7	85,0	65,1	73,7	72,0	76,5
Anziani - Beneficiari di contributi economici	Media	2,08	2,23	1,90	2,26	2,13	1,36	2,58	3,19	3,11	3,68	2,18
	Mediana	0,00	1,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,14	0,98	1,14	0,76
	P.10%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.25%	0,00	0,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.75%	1,45	2,96	1,04	1,82	1,52	0,72	1,65	2,75	3,09	3,69	2,36
	P.90%	4,84	6,10	4,17	5,44	4,36	2,96	5,74	5,87	8,51	9,75	5,82
	Min	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Max	84,86	14,10	67,97	84,86	84,86	84,86	70,17	63,79	61,77	61,77	45,15
	% copertura	77,2	96,6	73,8	81,1	69,8	69,0	73,3	51,1	78,8	77,9	80,3
Immigrati e nomadi - Beneficiari di contributi economici	Media	0,56	1,29	0,44	0,70	0,35	0,31	0,35	0,55	1,58	2,09	0,72
	Mediana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.10%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.25%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.75%	0,00	0,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	1,57	1,99	0,62
	P.90%	1,42	3,58	0,85	1,85	0,49	0,00	0,80	1,88	4,06	5,51	1,84
	Min	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Max	30,19	20,14	30,19	30,19	28,73	28,73	28,73	10,06	30,19	30,19	19,82
	% copertura	87,4	95,5	88,0	86,6	88,3	89,1	91,4	63,8	82,6	82,2	83,2

Tavola A3 –Indicatori servizi sociali - suddivisione geografica, comuni capoluogo, superficie (media, mediana, percentili, minimo, massimo, copertura del campione) - *6ª parte*

	CENTRO					SUD						
	CENTRO	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	SUD	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria
Disabili - Beneficiari di contributi economici	0,91	0,82	1,43	1,13	0,76	0,51	0,24	0,92	0,53	0,87	0,85	0,28
	0,00	0,32	0,94	0,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1,27	1,27	2,19	1,88	0,65	0,00	0,00	0,51	0,00	1,23	0,30	0,00
	2,54	2,20	2,31	3,09	2,34	1,72	0,64	3,30	2,09	2,56	2,62	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	17,62	14,13	17,62	8,75	17,62	17,62	10,43	8,51	14,13	14,13	17,62	17,62
	67,6	77,1	65,2	52,1	70,9	84,7	85,9	66,2	85,6	77,9	87,0	92,4
Dipendenze, salute mentale - Beneficiari di contributi economici	0,16	0,15	0,03	0,16	0,20	0,09	0,05	0,04	0,07	0,20	0,25	0,03
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,53	0,53	0,00	0,78	0,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,57	0,54	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	8,40	4,28	0,59	2,20	8,40	6,87	4,07	1,04	5,09	5,79	6,32	6,87
	70,1	69,9	80,4	57,6	75,4	87,3	86,2	50,0	91,1	85,7	89,3	95,8
Anziani - Beneficiari di contributi economici	2,57	2,08	1,62	2,61	3,09	1,32	1,10	0,54	1,24	1,36	2,28	1,46
	0,32	0,88	0,86	1,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2,60	2,93	2,91	3,31	1,56	0,00	0,00	0,00	0,00	1,17	0,54	0,00
	5,29	5,15	3,26	4,58	7,28	2,23	0,83	1,50	2,55	3,29	5,62	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	67,24	34,02	14,86	53,87	67,24	69,10	61,74	22,01	69,10	25,78	43,75	62,63
	75,0	82,1	71,7	53,8	83,9	89,8	86,2	70,6	92,2	88,4	91,6	95,8
Anziani - Beneficiari di contributi economici	0,94	1,40	0,63	0,75	0,77	0,26	0,21	0,29	0,19	0,38	0,51	0,22
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	1,30	0,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3,14	5,44	2,26	2,71	1,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,87	1,24	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	28,73	28,73	5,66	9,86	21,08	30,19	6,10	26,18	30,19	17,19	11,07	30,19
	79,1	83,9	75,0	62,3	87,0	92,8	91,1	77,9	95,5	90,7	94,7	96,3

Tavola A3 –Indicatori servizi sociali - suddivisione geografica, comuni capoluogo, superficie (media, mediana, percentili, minimo, massimo, copertura del campione) - *7ª parte*

		ITALIA				NORD-OVEST				NORD-EST		
		ITALIA	Capoluoghi	Superficie sotto mediana	Superficie sopra mediana	NORD-OVEST	Piemonte	Lombardia	Liguria	NORD-EST	Veneto	Emilia-Romagna
Povertà, disagio adulti e senza dimora - Beneficiari di contributi economici	Media	2,61	4,14	2,34	2,90	2,46	2,44	2,34	3,66	2,45	1,95	3,20
	Mediana	0,00	2,21	0,00	0,42	0,00	0,00	0,00	1,77	1,28	1,01	1,65
	P.10%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.25%	0,00	0,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.75%	2,69	4,77	2,25	3,14	2,77	2,54	2,62	4,53	2,63	2,34	3,37
	P.90%	7,16	7,79	6,57	7,62	6,67	8,11	5,81	9,55	6,41	4,48	8,59
	Min	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Max	49,49	43,64	49,49	49,49	49,49	49,49	45,72	43,64	47,11	45,72	47,11
	% copertura	79,0	95,5	76,7	81,7	74,7	76,6	75,8	57,9	81,1	77,9	86,5
Spesa servizi sociali al netto delle contribuzioni da utenze	Media	57,43	108,10	53,64	61,79	55,65	42,61	65,46	58,52	70,27	67,25	75,40
	Mediana	45,48	105,50	42,99	49,00	45,64	36,91	57,25	43,36	63,07	61,99	65,88
	P.10%	10,85	49,88	10,48	11,46	16,73	15,75	22,16	7,15	35,78	36,04	35,43
	P.25%	25,98	74,27	24,90	27,53	30,72	26,43	37,87	20,74	47,89	47,79	48,35
	P.75%	70,66	137,31	65,71	76,35	69,13	50,30	81,74	84,94	81,27	77,69	90,30
	P.90%	103,28	166,39	94,76	114,06	99,33	66,04	109,12	118,72	106,77	94,49	121,82
	Min	0,00	2,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Max	3022,05	281,83	3022,05	1278,88	3022,05	1278,88	3022,05	324,05	996,11	996,11	600,07
	% copertura	99,5	100,0	99,4	99,6	99,5	99,4	99,7	99,1	99,7	99,5	100,0

Tavola A3 –Indicatori servizi sociali - suddivisione geografica, comuni capoluogo, superficie (media, mediana, percentili, minimo, massimo, copertura del campione) - *8ª parte*

	CENTRO					SUD						
	CENTRO	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	SUD	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria
Povertà, disagio adulti e senza dimora - Beneficiari di contributi economici	3,52	3,39	3,57	3,09	3,78	2,46	0,92	0,71	3,11	5,52	2,52	1,35
	1,27	1,64	1,91	1,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,59	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4,38	4,29	4,08	4,66	4,62	1,43	0,00	0,00	1,57	7,15	2,89	0,00
	9,17	7,63	8,48	8,86	10,72	7,15	3,00	2,10	10,07	14,78	7,11	1,06
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	49,49	49,49	35,51	45,72	49,49	49,49	22,89	13,48	49,49	49,49	26,09	49,49
	77,0	85,7	78,3	56,8	82,8	86,4	85,6	77,2	82,0	88,8	90,1	93,2
Spesa servizi sociali al netto delle contribuzioni da utenze	64,64	66,92	43,85	58,30	72,06	49,83	55,94	46,62	39,81	54,96	78,93	47,22
	49,75	61,74	41,47	44,97	46,94	27,66	42,68	28,01	21,34	36,27	51,59	15,48
	12,76	28,60	16,59	6,77	10,23	3,74	13,38	5,46	5,71	11,00	17,12	0,00
	29,55	44,25	23,51	21,37	26,68	13,24	25,79	13,31	11,59	21,27	26,75	2,91
	76,23	80,04	53,13	73,68	76,12	54,60	70,61	45,08	40,35	60,67	90,69	39,70
	109,58	105,17	69,11	107,55	135,18	105,42	102,96	91,66	77,69	117,20	171,55	110,85
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2019,19	430,61	249,67	515,53	2019,19	1408,73	334,10	845,06	1043,00	934,96	464,70	1408,73
	99,4	100,0	100,0	99,6	98,7	99,4	99,3	99,3	99,5	99,2	100,0	99,5

Tavola A4 - Indicatori servizi sociali - dimensione demografica (media, mediana, percentili, minimo, massimo, copertura del campione) - *continua nella pagina seguente*

		ITALIA				NORD-OVEST				NORD-EST			
		ITALIA	<3.001	3.001-50.000	>50.000	NORD-OVEST	<3.001	3.001-50.000	>50.000	NORD-EST	<3.001	3.001-50.000	>50.000
Indice di deprivazione socio-economica	Media	0,00	-12,19	13,65	47,31	-27,73	-38,26	-9,04	30,90	-20,75	-40,40	-12,85	18,37
	Mediana	-7,65	-22,66	3,73	38,68	-30,28	-40,48	-14,18	35,66	-20,53	-40,47	-14,27	15,47
	P.10%	-60,16	-72,20	-38,21	4,00	-73,65	-80,56	-46,15	1,00	-57,73	-79,03	-42,45	-0,78
	P.25%	-37,42	-50,49	-20,77	13,55	-52,59	-62,27	-32,62	11,61	-39,58	-60,48	-31,34	6,39
	P.75%	31,75	18,55	42,21	79,06	-4,79	-18,09	11,17	47,58	-1,16	-23,18	2,75	34,67
	P.90%	80,19	68,62	88,83	107,17	19,98	4,94	35,22	59,89	16,07	-0,49	17,48	40,38
	Min	-100,00	-100,00	-100,00	-36,17	-100,00	-100,00	-100,00	-10,92	-100,00	-100,00	-84,48	-15,08
	Max	107,17	107,17	107,17	107,17	107,17	107,17	101,31	64,29	107,17	39,81	107,17	42,19
	% copertura	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Famiglia e minori - Utenti serviti	Media	13,86	10,93	16,75	18,64	14,85	12,55	18,32	16,73	20,29	11,92	23,32	27,68
	Mediana	6,10	3,48	8,61	9,49	8,15	5,94	10,58	12,72	9,92	4,48	12,34	19,88
	P.10%	0,00	0,00	0,00	0,60	0,00	0,00	0,88	2,84	0,00	0,00	0,00	4,22
	P.25%	0,00	0,00	2,32	2,70	0,00	0,00	4,87	6,69	3,08	0,00	4,91	11,27
	P.75%	16,82	12,49	20,43	21,82	17,65	13,94	21,81	19,33	24,08	14,39	26,99	30,44
	P.90%	34,06	28,06	41,45	35,86	33,83	29,17	41,21	35,00	53,50	33,37	58,28	68,82
	Min	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,25	0,00	0,00	0,00	2,48
	Max	203,09	158,10	203,09	203,09	203,09	158,10	203,09	70,51	175,24	158,10	175,24	96,34
	% copertura	84,3	77,0	93,1	99,2	82,8	76,3	94,8	96,0	91,0	80,7	95,4	100,0
Disabili - Utenti serviti	Media	3,96	3,42	4,46	3,92	4,63	3,73	5,76	5,65	4,73	5,14	4,57	4,87
	Mediana	2,68	0,00	3,25	3,38	3,78	2,68	4,87	4,52	3,38	3,46	3,36	3,93
	P.10%	0,00	0,00	0,00	0,52	0,00	0,00	0,93	2,17	0,00	0,00	0,00	1,91
	P.25%	0,00	0,00	1,20	1,45	0,00	0,00	2,66	2,97	1,12	0,00	1,46	2,50
	P.75%	5,82	5,31	6,22	5,41	6,73	5,94	7,71	7,84	6,33	7,42	6,18	6,93
	P.90%	9,54	9,17	9,80	8,25	10,14	9,23	11,30	10,88	11,13	18,23	9,65	8,45
	Min	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,42	0,00	0,00	0,00	0,97
	Max	44,94	44,94	40,16	19,54	44,94	44,94	40,16	14,70	40,16	20,27	40,16	12,86
	% copertura	78,0	66,0	92,4	100,0	74,5	63,6	94,7	100,0	88,8	77,5	93,7	100,0
Dipendenze, salute mentale - Utenti serviti	Media	0,71	0,37	1,08	1,00	0,59	0,37	0,99	0,77	1,60	1,10	1,78	2,13
	Mediana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	0,00	0,00	0,51	0,21
	P.10%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.25%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.75%	0,00	0,00	0,96	0,58	0,00	0,00	0,83	0,57	1,80	1,56	1,84	1,07
	P.90%	1,84	0,00	2,65	2,33	1,31	0,00	2,30	2,11	3,94	3,49	4,92	3,82
	Min	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Max	25,98	21,51	25,98	25,98	25,98	21,51	25,98	6,88	25,98	18,89	24,93	25,98
	% copertura	77,6	74,4	80,8	98,3	77,7	75,5	81,2	100,0	77,9	69,5	81,1	100,0

Tavola A4 –Indicatori servizi sociali - dimensione demografica (media, mediana, percentili, minimo, massimo, copertura del campione) *2ª parte*

	CENTRO				SUD			
	CENTRO	<3.001	3.001-50.000	>50.000	SUD	<3.001	3.001-50.000	>50.000
Indice di deprivazione socio-economica	-2,97	-12,51	4,77	20,22	58,34	47,09	71,50	84,67
	-2,90	-14,80	2,72	17,58	64,33	52,21	75,92	107,17
	-39,57	-52,46	-23,94	4,60	1,75	-15,95	25,05	44,32
	-21,46	-32,70	-11,22	10,38	31,51	17,83	49,48	68,95
	14,30	7,92	17,92	28,52	95,06	82,27	104,25	107,17
	32,77	28,80	35,71	41,06	107,17	107,17	107,17	107,17
	-100,00	-100,00	-57,78	-2,25	-100,00	-100,00	-56,93	-36,17
	107,17	100,52	107,17	50,31	107,17	107,17	107,17	107,17
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Famiglia e minori - Utenti serviti	13,21	11,26	14,16	20,05	9,15	7,57	10,62	15,03
	6,07	3,19	7,11	6,34	1,48	0,00	3,30	5,21
	0,00	0,00	0,00	0,91	0,00	0,00	0,00	0,38
	0,65	0,00	2,16	2,24	0,00	0,00	0,00	1,06
	16,83	16,93	16,88	14,87	8,52	5,98	12,77	20,76
	34,37	33,02	36,87	28,66	25,77	21,80	30,68	32,80
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	203,09	158,10	203,09	203,09	187,48	158,10	187,48	117,44
	78,6	66,7	88,6	100,0	86,7	82,0	92,0	100,0
Disabili - Utenti serviti	4,01	3,65	4,29	3,34	2,44	2,19	2,65	2,94
	2,77	1,35	3,09	3,64	0,31	0,00	1,53	1,77
	0,00	0,00	0,00	0,35	0,00	0,00	0,00	0,05
	0,00	0,00	1,37	1,32	0,00	0,00	0,00	0,89
	5,59	4,94	5,98	4,11	2,93	1,93	3,21	4,31
	8,34	8,34	8,78	5,57	6,60	6,60	6,56	6,79
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	44,94	44,94	36,93	10,13	44,94	44,94	37,01	19,54
	76,2	62,0	88,4	100,0	79,2	69,3	91,0	100,0
Dipendenze, salute mentale - Utenti serviti	1,10	0,63	1,38	1,61	0,28	0,13	0,47	0,31
	0,00	0,00	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,95	0,00	1,28	1,28	0,00	0,00	0,35	0,18
	2,72	1,79	2,88	2,51	0,70	0,00	1,32	0,66
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	25,98	21,51	25,98	25,98	15,96	10,80	15,96	3,48
	66,6	54,3	76,8	92,9	83,4	83,1	82,8	100,0

Tavola A4 - Indicatori servizi sociali - dimensione demografica (media, mediana, percentili, minimo, massimo, copertura del campione) - *3ª parte*

		ITALIA				NORD-OVEST				NORD-EST			
		ITALIA	<3.001	3.001-50.000	>50.000	NORD-OVEST	<3.001	3.001-50.000	>50.000	NORD-EST	<3.001	3.001-50.000	>50.000
Indice di deprivazione socio-economica	Media	0,00	-12,19	13,65	47,31	-27,73	-38,26	-9,04	30,90	-20,75	-40,40	-12,85	18,37
	Mediana	-7,65	-22,66	3,73	38,68	-30,28	-40,48	-14,18	35,66	-20,53	-40,47	-14,27	15,47
	P.10%	-60,16	-72,20	-38,21	4,00	-73,65	-80,56	-46,15	1,00	-57,73	-79,03	-42,45	-0,78
	P.25%	-37,42	-50,49	-20,77	13,55	-52,59	-62,27	-32,62	11,61	-39,58	-60,48	-31,34	6,39
	P.75%	31,75	18,55	42,21	79,06	-4,79	-18,09	11,17	47,58	-1,16	-23,18	2,75	34,67
	P.90%	80,19	68,62	88,83	107,17	19,98	4,94	35,22	59,89	16,07	-0,49	17,48	40,38
	Min	-100,00	-100,00	-100,00	-36,17	-100,00	-100,00	-100,00	-10,92	-100,00	-100,00	-84,48	-15,08
	Max	107,17	107,17	107,17	107,17	107,17	107,17	101,31	64,29	107,17	39,81	107,17	42,19
	% copertura	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Famiglia e minori - Utenti serviti	Media	13,86	10,93	16,75	18,64	14,85	12,55	18,32	16,73	20,29	11,92	23,32	27,68
	Mediana	6,10	3,48	8,61	9,49	8,15	5,94	10,58	12,72	9,92	4,48	12,34	19,88
	P.10%	0,00	0,00	0,00	0,60	0,00	0,00	0,88	2,84	0,00	0,00	0,00	4,22
	P.25%	0,00	0,00	2,32	2,70	0,00	0,00	4,87	6,69	3,08	0,00	4,91	11,27
	P.75%	16,82	12,49	20,43	21,82	17,65	13,94	21,81	19,33	24,08	14,39	26,99	30,44
	P.90%	34,06	28,06	41,45	35,86	33,83	29,17	41,21	35,00	53,50	33,37	58,28	68,82
	Min	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,25	0,00	0,00	0,00	2,48
	Max	203,09	158,10	203,09	203,09	203,09	158,10	203,09	70,51	175,24	158,10	175,24	96,34
	% copertura	84,3	77,0	93,1	99,2	82,8	76,3	94,8	96,0	91,0	80,7	95,4	100,0
Disabili - Utenti serviti	Media	3,96	3,42	4,46	3,92	4,63	3,73	5,76	5,65	4,73	5,14	4,57	4,87
	Mediana	2,68	0,00	3,25	3,38	3,78	2,68	4,87	4,52	3,38	3,46	3,36	3,93
	P.10%	0,00	0,00	0,00	0,52	0,00	0,00	0,93	2,17	0,00	0,00	0,00	1,91
	P.25%	0,00	0,00	1,20	1,45	0,00	0,00	2,66	2,97	1,12	0,00	1,46	2,50
	P.75%	5,82	5,31	6,22	5,41	6,73	5,94	7,71	7,84	6,33	7,42	6,18	6,93
	P.90%	9,54	9,17	9,80	8,25	10,14	9,23	11,30	10,88	11,13	18,23	9,65	8,45
	Min	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,42	0,00	0,00	0,00	0,97
	Max	44,94	44,94	40,16	19,54	44,94	44,94	40,16	14,70	40,16	20,27	40,16	12,86
	% copertura	78,0	66,0	92,4	100,0	74,5	63,6	94,7	100,0	88,8	77,5	93,7	100,0
Dipendenze, salute mentale - Utenti serviti	Media	0,71	0,37	1,08	1,00	0,59	0,37	0,99	0,77	1,60	1,10	1,78	2,13
	Mediana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	0,00	0,00	0,51	0,21
	P.10%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.25%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.75%	0,00	0,00	0,96	0,58	0,00	0,00	0,83	0,57	1,80	1,56	1,84	1,07
	P.90%	1,84	0,00	2,65	2,33	1,31	0,00	2,30	2,11	3,94	3,49	4,92	3,82
	Min	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Max	25,98	21,51	25,98	25,98	25,98	21,51	25,98	6,88	25,98	18,89	24,93	25,98
	% copertura	77,6	74,4	80,8	98,3	77,7	75,5	81,2	100,0	77,9	69,5	81,1	100,0

Tavola A4 –Indicatori servizi sociali - dimensione demografica (media, mediana, percentili, minimo, massimo, copertura del campione) *4ª parte*

	CENTRO				SUD			
	CENTRO	<3.001	3.001-50.000	>50.000	SUD	<3.001	3.001-50.000	>50.000
Indice di deprivazione socio-economica	-2,97	-12,51	4,77	20,22	58,34	47,09	71,50	84,67
	-2,90	-14,80	2,72	17,58	64,33	52,21	75,92	107,17
	-39,57	-52,46	-23,94	4,60	1,75	-15,95	25,05	44,32
	-21,46	-32,70	-11,22	10,38	31,51	17,83	49,48	68,95
	14,30	7,92	17,92	28,52	95,06	82,27	104,25	107,17
	32,77	28,80	35,71	41,06	107,17	107,17	107,17	107,17
	-100,00	-100,00	-57,78	-2,25	-100,00	-100,00	-56,93	-36,17
	107,17	100,52	107,17	50,31	107,17	107,17	107,17	107,17
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Famiglia e minori - Utenti serviti	13,21	11,26	14,16	20,05	9,15	7,57	10,62	15,03
	6,07	3,19	7,11	6,34	1,48	0,00	3,30	5,21
	0,00	0,00	0,00	0,91	0,00	0,00	0,00	0,38
	0,65	0,00	2,16	2,24	0,00	0,00	0,00	1,06
	16,83	16,93	16,88	14,87	8,52	5,98	12,77	20,76
	34,37	33,02	36,87	28,66	25,77	21,80	30,68	32,80
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	203,09	158,10	203,09	203,09	187,48	158,10	187,48	117,44
	78,6	66,7	88,6	100,0	86,7	82,0	92,0	100,0
Disabili - Utenti serviti	4,01	3,65	4,29	3,34	2,44	2,19	2,65	2,94
	2,77	1,35	3,09	3,64	0,31	0,00	1,53	1,77
	0,00	0,00	0,00	0,35	0,00	0,00	0,00	0,05
	0,00	0,00	1,37	1,32	0,00	0,00	0,00	0,89
	5,59	4,94	5,98	4,11	2,93	1,93	3,21	4,31
	8,34	8,34	8,78	5,57	6,60	6,60	6,56	6,79
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	44,94	44,94	36,93	10,13	44,94	44,94	37,01	19,54
	76,2	62,0	88,4	100,0	79,2	69,3	91,0	100,0
Dipendenze, salute mentale - Utenti serviti	1,10	0,63	1,38	1,61	0,28	0,13	0,47	0,31
	0,00	0,00	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,95	0,00	1,28	1,28	0,00	0,00	0,35	0,18
	2,72	1,79	2,88	2,51	0,70	0,00	1,32	0,66
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	25,98	21,51	25,98	25,98	15,96	10,80	15,96	3,48
	66,6	54,3	76,8	92,9	83,4	83,1	82,8	100,0

Tavola A4 - Indicatori servizi sociali - dimensione demografica (media, mediana, percentili, minimo, massimo, copertura del campione) - *5ª parte*

		ITALIA				NORD-OVEST				NORD-EST			
		ITALIA	<3.001	3.001-50.000	>50.000	NORD-OVEST	<3.001	3.001-50.000	>50.000	NORD-EST	<3.001	3.001-50.000	>50.000
Disabili - Beneficiari di contributi economici	Media	0,81	0,47	1,15	1,25	0,99	0,64	1,49	1,49	0,87	0,50	0,97	2,00
	Mediana	0,00	0,00	0,54	0,64	0,00	0,00	0,98	1,11	0,00	0,00	0,54	0,38
	P.10%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,25	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.25%	0,00	0,00	0,00	0,09	0,00	0,00	0,00	0,65	0,00	0,00	0,00	0,23
	P.75%	0,95	0,00	1,58	1,74	1,37	0,00	1,97	1,82	1,09	0,00	1,27	2,98
	P.90%	2,52	1,64	3,02	3,67	3,03	2,19	3,69	3,52	2,27	1,78	2,29	4,05
	Min	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,08	0,00	0,00	0,00	0,00
	Max	17,62	17,62	17,62	14,75	17,62	17,62	17,62	5,12	17,62	17,62	9,60	14,75
	% copertura	72,9	66,4	80,2	97,5	67,9	60,6	81,1	100,0	71,6	64,2	74,1	100,0
Dipendenze, salute mentale - Beneficiari di contributi economici	Media	0,10	0,04	0,17	0,18	0,06	0,03	0,13	0,18	0,20	0,17	0,21	0,33
	Mediana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.10%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.25%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.75%	0,00	0,00	0,00	0,22	0,00	0,00	0,00	0,34	0,00	0,00	0,00	0,35
	P.90%	0,00	0,00	0,53	0,59	0,00	0,00	0,31	0,56	0,51	0,00	0,58	0,80
	Min	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Max	8,65	8,65	7,95	2,82	8,65	8,65	7,95	0,90	7,87	7,87	5,79	2,82
	% copertura	82,0	83,4	79,5	98,3	85,4	87,1	81,7	100,0	73,7	77,2	71,2	100,0
Anziani - Beneficiari di contributi economici	Media	2,08	2,00	2,17	1,94	2,13	2,04	2,27	1,80	3,11	3,51	2,89	4,60
	Mediana	0,00	0,00	0,73	0,95	0,00	0,00	1,03	1,47	0,98	0,00	1,24	3,10
	P.10%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,48	0,00	0,00	0,00	0,35
	P.25%	0,00	0,00	0,00	0,08	0,00	0,00	0,00	0,76	0,00	0,00	0,46	0,72
	P.75%	1,45	0,00	2,30	2,14	1,52	0,00	2,32	2,17	3,09	1,45	3,36	8,52
	P.90%	4,84	3,58	5,70	6,08	4,36	3,49	5,25	3,95	8,51	9,62	8,02	9,85
	Min	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,11	0,00	0,00	0,00	0,00
	Max	84,86	84,86	42,95	14,10	84,86	84,86	38,33	6,21	61,77	61,77	34,02	14,10
	% copertura	77,2	71,6	83,4	99,2	69,8	64,1	79,9	100,0	78,8	71,9	81,3	100,0
Immigrati e nomadi - Beneficiari di contributi economici	Media	0,56	0,19	1,01	0,64	0,35	0,15	0,70	0,46	1,58	0,99	1,84	1,33
	Mediana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,52
	P.10%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.25%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	P.75%	0,00	0,00	0,69	0,15	0,00	0,00	0,00	0,05	1,57	0,00	1,95	0,98
	P.90%	1,42	0,00	2,86	1,66	0,49	0,00	2,07	1,08	4,06	0,43	4,80	4,22
	Min	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Max	30,19	21,44	30,19	12,21	28,73	14,46	28,73	6,70	30,19	21,44	30,19	9,26
	% copertura	87,4	85,9	88,8	98,3	88,3	86,8	91,0	96,0	82,6	76,5	84,9	100,0

Tavola A4 –Indicatori servizi sociali - dimensione demografica (media, mediana, percentili, minimo, massimo, copertura del campione) *6ª parte*

	CENTRO				SUD			
	CENTRO	<3.001	3.001-50.000	>50.000	SUD	<3.001	3.001-50.000	>50.000
Disabili - Beneficiari di contributi economici	0,91	0,40	1,23	1,08	0,51	0,26	0,80	0,89
	0,00	0,00	0,69	0,97	0,00	0,00	0,00	0,25
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,11	0,00	0,00	0,00	0,00
	1,27	0,00	1,57	1,57	0,00	0,00	0,75	1,32
	2,54	1,79	2,99	2,55	1,72	0,00	2,46	2,62
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	17,62	11,37	17,62	4,96	17,62	17,62	17,62	5,55
	67,6	54,1	78,8	96,4	84,7	84,2	84,7	95,7
Dipendenze, salute mentale - Beneficiari di contributi economici	0,16	0,08	0,22	0,18	0,09	0,03	0,16	0,11
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,20	0,32	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,53	0,00	0,81	0,56	0,00	0,00	0,35	0,26
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	8,40	8,40	4,28	0,81	6,87	6,32	6,87	1,26
	70,1	65,7	72,7	96,4	87,3	86,5	87,8	97,8
Anziani - Beneficiari di contributi economici	2,57	2,72	2,51	1,63	1,32	1,34	1,32	1,08
	0,32	0,00	1,22	1,13	0,00	0,00	0,00	0,07
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,16	0,00	0,00	0,00	0,00
	2,60	0,00	2,97	1,86	0,00	0,00	0,70	1,17
	5,29	4,91	5,39	3,57	2,23	0,00	3,15	2,26
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	67,24	67,24	35,83	8,88	69,10	69,10	42,95	14,00
	75,0	64,8	83,3	100,0	89,8	89,3	89,9	97,8
Immigrati e nomadi - Beneficiari di contributi economici	0,94	0,24	1,55	0,68	0,26	0,07	0,50	0,42
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	1,85	0,13	0,00	0,00	0,00	0,00
	3,14	0,00	5,44	2,24	0,00	0,00	0,88	0,69
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	28,73	21,08	28,73	9,02	30,19	11,07	30,19	12,21
	79,1	73,6	83,3	96,4	92,8	92,8	92,4	100,0

Tavola A4 - Indicatori servizi sociali - dimensione demografica (media, mediana, percentili, minimo, massimo, copertura del campione) - *7ª parte*

		ITALIA				NORD-OVEST				NORD-EST			
		ITALIA	<3.001	3.001-50.000	>50.000	NORD-OVEST	<3.001	3.001-50.000	>50.000	NORD-EST	<3.001	3.001-50.000	>50.000
Povertà, disagio adulti e senza dimora - Beneficiari di contributi economici	Media	2,61	1,88	3,32	4,26	2,46	1,90	3,24	5,80	2,45	1,99	2,54	4,79
	Mediana	0,00	0,00	1,44	2,25	0,00	0,00	1,72	3,06	1,28	0,00	1,57	4,77
	P.10%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	0,00	0,00	0,00	0,78
	P.25%	0,00	0,00	0,00	0,37	0,00	0,00	0,00	1,94	0,00	0,00	0,60	1,25
	P.75%	2,69	0,00	3,77	5,13	2,77	0,00	3,99	4,84	2,63	2,02	2,80	7,62
	P.90%	7,16	5,35	8,20	10,33	6,67	5,04	8,00	6,83	6,41	7,19	5,90	9,26
	Min	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,00	0,00	0,00	0,00
	Max	49,49	45,72	49,49	43,64	49,49	45,72	49,49	43,64	47,11	45,72	47,11	11,63
	% copertura	79,0	72,6	86,5	98,3	74,7	68,9	85,2	96,0	81,1	73,0	84,2	100,0
Spesa servizi sociali al netto delle contribuzioni da utenze	Media	57,43	49,74	65,27	104,71	55,65	46,46	71,57	116,72	70,27	67,65	69,74	126,49
	Mediana	45,48	36,22	57,46	104,96	45,64	37,71	65,22	111,20	63,07	58,15	63,76	121,25
	P.10%	10,85	6,55	18,91	46,77	16,73	12,34	34,35	78,80	35,78	27,82	39,23	83,58
	P.25%	25,98	19,92	37,42	68,87	30,72	24,86	46,85	105,10	47,89	43,14	50,08	102,05
	P.75%	70,66	56,31	81,35	135,22	69,13	53,93	89,91	126,32	81,27	76,98	81,13	149,51
	P.90%	103,28	85,92	110,84	165,54	99,33	77,74	114,31	157,16	106,77	99,08	104,22	165,61
	Min	0,00	0,00	0,00	2,78	0,00	0,00	0,00	58,36	0,00	0,00	0,00	69,61
	Max	3022,05	3022,05	1043,00	289,88	3022,05	3022,05	371,20	211,43	996,11	996,11	469,32	244,07
	% copertura	99,5	99,2	99,8	100,0	99,5	99,3	100,0	100,0	99,7	99,3	99,8	100,0

Tavola A4 –Indicatori servizi sociali - dimensione demografica (media, mediana, percentili, minimo, massimo, copertura del campione) *8ª parte*

	CENTRO				SUD			
	CENTRO	<3.001	3.001-50.000	>50.000	SUD	<3.001	3.001-50.000	>50.000
Povertà, disagio adulti e senza dimora - Beneficiari di contributi economici	3,52	2,70	4,13	2,97	2,46	1,52	3,49	4,01
	1,27	0,00	2,07	1,52	0,00	0,00	0,00	1,21
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,10	0,00	0,00	0,00	0,00
	4,38	2,76	4,93	3,67	1,43	0,00	3,24	4,26
	9,17	7,46	10,06	7,38	7,15	4,17	9,96	13,87
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	49,49	45,72	49,49	17,96	49,49	45,72	49,49	24,48
	77,0	65,0	87,0	100,0	86,4	83,3	89,7	97,8
Spesa servizi sociali al netto delle contribuzioni da utenze	64,64	56,86	69,69	104,31	49,83	47,66	50,24	89,42
	49,75	36,47	58,74	99,14	27,66	24,00	32,15	70,70
	12,76	4,11	27,85	64,42	3,74	0,95	7,30	38,01
	29,55	16,76	41,58	76,40	13,24	10,61	16,54	47,47
	76,23	60,52	82,47	132,88	54,60	47,32	58,09	119,09
	109,58	90,09	109,52	159,99	105,42	100,74	102,83	168,99
	0,00	0,00	0,00	2,78	0,00	0,00	0,00	10,26
	2019,19	2019,19	707,27	189,76	1408,73	1408,73	1043,00	289,88
	99,4	98,9	99,8	100,0	99,4	99,3	99,6	100,0

BIBLIOGRAFIA

Astegiano G., D'Aries C. e Padovani E. *Il nuovo sistema dei controlli interni*. Milano: Wolters Kluwer, 2014.

Bouckaert G. e Halligan J. *Managing Performance. International comparisons*. London: Routledge, 2008.

Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT, ora ANAC). *Sistema di misurazione e valutazione della performance - Delibera CIVIT n. 89/2010. 2010*. https://performance.gov.it/system/files/Delibera-n-89_2010.pdf

Corte dei conti, *Deliberazione n. 13/SEZAUT/2018/FRG I controlli interni degli enti locali. Analisi del sistema dei controlli interni degli enti locali anni 2015-2016. Relazione 2018. 2018*. http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/_documenti/controllo/sez_autonomie/2018/delibera_13_2018.pdf

Corte dei conti, *Deliberazione n. 4/SEZAUT/2018/FRG Andamenti della gestione finanziaria degli Enti locali nel primo anno di applicazione della contabilità armonizzata (Pareggio, equilibri di bilancio, risultati di amministrazione, debiti fuori bilancio, procedure di risanamento) Città metropolitane, Province e Comuni Esercizio 2016. 2018*. http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/_documenti/controllo/sez_autonomie/2018/delibera_4_2018.pdf

Farneti G. (a cura di). *Ragioneria pubblica. Il "nuovo" sistema informativo delle aziende pubbliche*. Milano: FrancoAngeli, 2004

Farneti G. e Padovani E. *"Gli indicatori negli enti locali: caratteristiche e opportunità gestionali. Definizioni e tipologie."*, Aziendita-lia – I Corsi, n.1/2010 (2010): 1-42.

Farneti G. I*ntroduzione all'economia dell'azienda pubblica. Il sistema, i principi, i valori.* Torino: Giappichelli Editore, 1995.

Hatry H. *Performance Measurement: Getting Results (seconda edizione)*. Washington D.C.: The Urban Institute Press, 2007.

Hinna L. (a cura di). *Il glossario della riforma della pubblica amministrazione*. Rimini: Maggioli Editore, 2013.

Mussari R. (a cura di). *Manuale operativo per il controllo di gestione (progetto finalizzato "Controllo di gestione: best practices" del Dipartimento della Funzione Pubblica – UIPA)*. Soveria Mannelli: Rubbettino, 2002.

Orelli R.L. e Visani F. *Analisi e gestione dei costi negli Enti locali. Stato dell'arte, modelli e applicazioni di cost management*. Milano: FrancoAngeli, 2005.

Padovani E. e Young D.W. *Managing Local Governments. Designing Management Control Systems that Deliver Value*. London: Routledge, 2012.

Poister T.H. *Measuring Performance in Public and Nonprofit Organizations*. San Francisco, CA: Jossey-Bass, 2003.

Talbot C. *"Performance Management." In The Oxford Handbook of Public Management, a cura di Ferlie E., Lynn L. Jr. e Pollit C., 491-517*. Oxford, UK: Oxford University Press, 2005.

Talbot C. *Theories of Performance. Organizational and Service Improvement in the Public Domain*. Oxford UK: Oxford University Press, 2010.

Van Dooren W., Bouckaert G., e Halligan J. *Performance Management in the Public Sector*. London: Routledge, 2010.

REPUBBLICA ITALIANA
CNEL
CONSIGLIO NAZIONALE ECONOMIA E LAVORO